IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 193. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Domenica, 14 Luglio 1895

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Iniziate coll'incontro degli ufficiali inglesi ed italiani, a bordo della *Victory* (la storica nave sulla quale cadde l'ammiraglio Nelson, l'eroe di Trafalgar) le feste di Portsmouth in onore della squadra italiana si svolsero tra una serie di manifestazioni di fratellanza tra le due flotte e di intima amicizia tra i due paesi.

La stampa inglese, senza distinzione di partito, ha rilevato questo carattere delle feste ripetendo che se anche tra i due Stati non esiste alcun trattato di alleanza, pure la comunanza degli interessi per la conservazione della pace ed il mantenimento dell'equilibrio del Mediterraneo, additava alla politica estera dei due paesi la via che essa deve seguire.

A questo significato delle feste di Portsmouth nulla toglie l'ostentata indifferenza di alcuni giornali francesi per esse o l'ironia con cui — contrapponendole a quelle di Kronstadt e di Tolone — altri giornali le commentano.

L'attenzione generale, oltrechè su Portsmouth, è rivolta ai ricevimenti a Pietroburgo, della missione abissina e della deputazione bulgara recatesi entrambe colà a deporre corone sulla tomba dello Czar Alessandro III.

In ordine alla missione abissina, la stampa russa più autorevole si esprime con molta riserva sulle conseguenze politiche dell'invio della missione in Russia, limitandosi ad accentuare la comunanza degli interessi religiosi russo-abissini.

E' per mantenere alla missione questo carattere che essa avrebbe rinunciato ad un viaggio a Parigi.

La deputazione bulgara fu accolta più cordialmente di quanto si supponeva dal ministro degli affari esteri russo principe di Lobanow, ed essa sarà ricevuta in udienza anche dallo Czar.

Per la prima volta dal 1885 ossia dal colpo di Stato del Principe Alessandro, si accenna a Pietroburgo alla possibilità del riconoscimento dei fatti compiuti a Sofia, notando che un buon governo di dieci anni li ha ormai sanciti.

Il cammino da percorrere dalle due parti per giungere a tale risultato è ancora molto lungo ed irto di difficoltà.

Il principe di Lobanow ha colto l'occasione del ricevimento della deputazione bulgara, per dichiarare che la Russia ritiene pericoloso, specialmente per la Bulgaria ogni incoraggiamento da parte del governo bulgaro al movimento macedone.

Il ministro dell'interno bulgaro, Stoilow, ha diretta una circolare ai prefetti, vietando loro di appoggiare gli insorti macedoni ed incaricandoli di vegliare rigorosamente affinchè non si commettano atti di ostilità verso la Turchia, colla quale il governo bulgaro desidera di vivere in quiete, mentre vuole contribuire al mantenimento della pace europea. Quest'atto di correttezza agevolerà a Costantinopoli il cómpito delle potenze interessate all'appianamento della questione macedone.

La Camera austriaca ha approvato con una maggioranza di 30 voti il credito pel ginnasio sloveno a Cilli, a favore del quale votarono i deputati di tutti i partiti appartenenti alla nazionalità slava, sloveni, croati, polacchi e ruteni, e contro i tedeschi di tutte le gradazioni politiche, eccetto alcuni clericali stiriani.

Vuolsi ora che la sinistra liberale tedesca voterebbe, insieme ai radicali czechi, contro il bilancio, in terza lettura, ma essendovi sul tappeto la questione dell'abolizione dello stato d'assedio a Praga, è dubbio che gli czechi adottino questa tattica.

Camera e Senato francese hanno approvato, dopo breve discussione e senza modificazioni, l'accordo commerciale franco-svizzero, riconoscendo così implicitamente il principio che la tariffa minima non è intangibile.

Alla vigilia delle ferie estive, il gabinetto Ribot ha sostenuto con successo l'attacco di Goblet, sulla questione della separazione della Chiesa dallo Stato.

Durante le ferie il gabinetto Ribot dovrà occuparsi della questione finanziaria, perdendo lo Stato un introito annuo di 200 milioni per la rinuncia votata dalla Camera all'imposta sulle bevande igieniche. Il governo dovrà ricorrere al monopolio degli *alcools*.

La lotta elettorale in Inghilterra si combatte dai liberali sul programma di lord Rosebery approvato solennemente da Gladstone, dell'*Home rule* e della riforma della Camera dei Pari e dai conservatori e unionisti sul programma di riforme sociali di lord Salisbury e di Chamberlain.

I conservatori unionisti, calcolano di conquistare nella lotta elettorale circa cinquanta seggi sui loro avversari ed è certo che le loro prospettive sono molto favorevoli.

I provvedimenti finanziari

La discussione alla Camera ne procede lenta e stentata. Approvate con sufficiente sollecitudine le nuove disposizioni per disciplinare la tassa sulla cicoria, sul glucosio e sulla raffinazione degli olii minerali, la discussione si è arenata tra gli spiriti e da due giorni la Camera assiste ad una giostra, più accademica che pratica, nella quale gli interessi dell'erario troppe soventi volte sono passati in seconda linea, per far posto ai disparati e cozzanti interessi o delle varie categorie di produttori o dei fautori del monopolio, che, battuti sulla proposta sospensiva, presentata e respinta nella seduta di venerdì, cercano di rifarsi, intralciando la discussione con inutili discorsi e con numerosi emendamenti, che sanno *a priori* non potere essere consentiti dal Governo e dalla Commissione.

La Camera ha udito, ieri ed avantieri, taluni splendidi discorsi — chè tali sono stati davvero quelli degli on. Pantano, Pavoncelli ed Ottavi — ma nessuno di quegli oratori, quali sono rientrati nel campo della discussione generale, che era chiusa, ha fatto avanzare d'un passo la questione, che l'Assemblea deve risolvere. E qui cade in acconcia una breve osservazione, che è di carattere procedurale. Dopo la discussione generale sull'insieme dei provvedimenti, la quale durò *cinque giorni* e che finì con la votazione dell'ordine del giorno Cibrario, che, nella sua lettera e nel suo spirito, significava sanzione legislativa data in massima ai decreti-legge, a noi pareva che la Camera dovesse passare direttamente a discutere gli articoli del progetto ed i relativi emendamenti.

Ma in fatto le cose andarono fin qui diversamente, perchè sopra ciascuno degli allegati fu lasciata riaprire la discussione generale e quella, per esempio, sull'allegato *D* (*Spiriti*) non fu breve, avendo occupato tutta la seduta di venerdì e parte di quella di ieri. Siccome gli allegati al progetto, che resteranno a discutersi, esaurito questo sugli spiriti, sono diciassette, se la si continuerà per questa via, il mese di luglio sarà troppo breve per condurre in porto la legge. E' ciò ammissibile; e, se fosse ammissibile, sarebbe possibile?

Basta accennare l'inconveniente, perchè ognuno veda che la Camera deve assolutamente mutare cammino, se ha il proposito di venir a capo dei provvedimenti che le stanno dinanzi. E l'assiste non soltanto la consuetudine, ma anche la lettera del suo regolamento interno, che prescrive la discussione generale dovere essere una, salvo a farsi per titoli, date talune formalità, le quali, nel caso presente, non crediamo essersi verificate.

Che all'Opposizione torni prolungare la discussione, nella fallace speranza di farla abortire per la stanchezza della Camera, non deve sorprendere; ma stupisce che la maggioranza si presti a farne il giuoco. Nè è a dire che questo lusso di discorsi porti nuova e maggior luce nella materia, imperocchè i provvedimenti, cui la Camera è chiamata a dare sanzione, da sette mesi, sono di dominio pubblico tutti e sono in gran parte anche attuati, sì che alla stregua sicura della prova il paese e la sua rappresentanza legale hanno potuto conoscerne e giudicarne gli effetti, tanto gli economici quanto i finanziari.

Diremo di più che la Camera non potrebbe, a nostro avviso; accogliere alcun emendamento, il quale *sostanzialmente ne alterasse l'economia e la portata*, senza offendere il principio dell'equità, che deve presiedere ad ogni legge dello Stato.

Certamente non lo potrebbe il governo, senza togliere valore alle sue ripetute dichiarazioni che l'*approvazione integrale di quei provvedimenti era necessaria ed indispensabile all'assetto della finanza*.

Laonde avevamo ragione di dire da principio che la discussione, alla quale assistiamo, è puramente accademica e non può condurre a risultati efficacemente pratici.

L'on. Ottavi lamentava ieri, nella conclusione del suo discorso, che il ministero avesse dato carattere politico ad una questione, che a lui pareva dovere rimanere tecnica.

Ma come poteva il ministero, che del pareggio del bilancio ha fatto il perno del suo programma di governo, che dalle necessità della finanza trae la sua origine, non mettere la questione di fiducia sopra questi provvedimenti, che egli ritiene il coronamento del suo edificio finanziario?

E se non l'avesse posta, i primi a muovergliene rimprovero sarebbero stati i suoi avversari.

La questione è essenzialmente politica, perchè nessun governo potrebbe fare una buona politica, se la finanza si mantenesse dissestata, se il bilancio continuasse a chiudersi in disavanzo.

Ed, appunto perchè il dibattito è politico, occorrono voti e meno discorsi: occorrono fatti e meno parole.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 13, ore 14,20. — L'arciduchessa Stefania di Austria, ora in Inghilterra, partirà fra qualche giorno per recarsi a Spa a farvi visita a sua madre, la Regina dei Belgi.

Ritornerà poi in Inghilterra, dietro invito della Regina, per assistere alla settimana delle regate a Cowes.

— Il granduca e la granduchessa di Assia partiranno il 16 corrente per la Germania, accompagnati dal duca di Sassonia Coburgo Gotha.

(N) **Madrid**, 13, ore 14,40. — Il padre Montana, sarà nominato confessore del Re.

— Il marchese Hoyos è nominato ambasciatore spagnuolo a Vienna.

Egli appartiene ad un ramo della famiglia austriaca dei conti Hoyos.

Il signor Sanchez Bustyllo, antico ministro delle colonie, sarà probabilmente nominato ministro di Spagna a Bruxelles.

Lisbona. — E' stato firmato un trattato di commercio tra il Portogallo e la Russia.

(N) **Parigi**, 13, ore 15. — Ieri il signor Hanotaux, ministro degli affari esteri, offerse un *dejeuner* ai presidenti e agli uffici delle due Camere.

Il *dejeuner* fu seguito da una *garden party* in onore dei membri del Congresso penitenziario e dei membri del Parlamento.

Parigi. — Secondo il *Rappel*, il signor Cambon, governatore generale dell'Algeria, sta per partire per Costantinopoli onde visitare suo fratello, ambasciatore francese in Turchia, il quale è seriamente ammalato.

— Trovasi ora qui in permesso il barone de Courcel, ambasciatore francese a Londra.

Atene, 13. — Vi fu un duello fra il deputato colonnello Vassiliadis ed il ministro della guerra, colonnello Smolenitz.

I duellanti si scambiarono due colpi senza ferirsi.

La squadra italiana a Portsmouth

Feste ai marinai italiani.

(S) **Portsmouth**, 12. — I marinai delle due squadre italiana ed inglese, sono sbarcati, stasera, e si sono recati al municipio colla musica della nave *Blenheim*, passando in mezzo ad una immensa folla che si assiepava lungo le vie da essi percorse.

La popolazione accolse i marinai con entusiasmo al loro ingresso nel palazzo del municipio, dove furono ricevuti dal sindaco e dai consiglieri comunali.

Il sindaco diede il benvenuto ai marinai italiani, ed espresse la speranza che la loro visita sarà un mezzo di rendere sempre più strette le relazioni fra l'Italia e la Gran Brettagna.

La musica poscia intuonò l'inno reale italiano, accolto con grande entusiasmo.

Poi vi fu il banchetto offerto dal municipio ai marinai.

Il sindaco frattanto lasciò il banchetto dei marinai per recarsi a bordo del *Savoia*, essendo invitato al pranzo dato dal Duca di Genova in onore del Principe di Galles.

Il consigliere municipale Emmanuel assunse allora la presidenza pel banchetto al municipio. Vi furono fatti brindisi alla Regina Vittoria ed al Re d'Italia, accolti con entusiasmo.

Il consigliere Emmanuel fece un brindisi ai marinai italiani, lodandone vivamente l'istruzione e la disciplina.

Il banchetto a bordo del "Savoia,,

(S) **Portsmouth**, 12 — Il principe di Galles è giunto, stasera, e si è recato a bordo del *yacht Osborne*.

Il duca di Genova gli fece immediatamente visita; ed il principe di Galles gliela restituì subito a bordo del *Savoia*, dove quindi ebbe luogo il banchetto dato dal duca di Genova in onore del principe di Galles.

Vi assistettero il Sindaco, il generale Ferrero, e tutti gli ufficiali superiori inglesi di terra e di mare.

L'illuminazione delle squadre.

(S) **Portsmouth**, 12 — Dopo il banchetto sul *Savoia* alle ore 10, il principe di Galles ed il duca di Genova, coi principali personaggi, si sono recati a bordo dell'*Osborne* per assistere all'illuminazione delle Squadre, che è riuscita uno spettacolo stupendo.

Moltissima gente a bordo di vapori illuminati assistette dal mare allo spettacolo, mentre migliaia e migliaia di persone vi assistevano da terra.

Il duca di Genova ed il Sindaco di Londra.

(S) **Portsmouth**, 13 — Il Sindaco di Londra invitò il duca di Genova e gli ufficiali della Squadra italiana a visitare Londra, durante il soggiorno della Squadra in Inghilterra.

Il duca di Genova gli rispose, che impegni precedentemente presi gli impediscono di accettare l'invito.

(S) **Portsmouth**, 13 — Molti deputati arriveranno oggi con treno speciale per visitare la Squadra italiana.

La rivista.

(S) **Portsmouth**, 13 — La rivista delle Squadre italiana ed inglese è stata favorita da un tempo splendido, che ha dato al grandioso spettacolo maggiore rilievo.

Tutte le navi delle due Squadre erano pavesate. Quelle della Squadra italiana avevano issato anche la bandiera inglese e quelle inglesi la bandiera italiana.

Alle ore 11 il *yacht* reale *Osborne*, col Principe di Galles ed il Duca di Genova, salpò dal porto e si diresse verso la linea della flotta anglo-italiana.

I marinai di ogni nave schierati in parata sui ponti gridavano *urrà* allorchè il *yacht* reale loro si avvicinava, mentre le artiglierie delle due Squadre facevano le salve reali.

L'*Osborne*, che aveva bandiera inglese ed italiana, si fermò dinanzi l'*Umberto I*, con cui scambiò segnali. Indi il Principe di Galles ed il Duca di Genova si recarono, con una scialuppa, a bordo dell'*Umberto I*, ove furono ricevuti dal vice-ammiraglio Accinni.

Le LL. AA. RR. visitarono la nave e assistettero poscia a esperimenti di velocità delle torpediniere e delle contro-torpediniere. Queste ultime, con una velocità di 26 miglia, inseguirono e presero alcune torpediniere, vicino al *yacht* reale.

Il principe di Galles e il duca di Genova, salutati dagli *urrà* dei marinai e dalle salve d'uso, risalirono poscia a bordo dell'*Osborne*.

Gran numero di lordi e di deputati, molti personaggi, molte signore e grande folla assistettero alla rivista, che riuscì eccezionalmente brillante.

Il duca di Genova dette stamane un *déjeuner* a bordo del *Savoia* in onore del principe di Galles, che riparti stasera per Londra.

Stasera ha avuto luogo al municipio un grande banchetto in onore del duca di Genova e degli ufficiali delle Squadre italiana ed inglese.

La popolazione fece una nuova ed imponente ovazione al duca ed agli ufficiali italiani.

I Duchi d'Aosta a Torino

(S) **Alessandria**, 13. — Il treno reale col Duca e la Duchessa d'Aosta è arrivato alle 9,30, salutato da vivissime acclamazioni.

La stazione era affollata di cittadini, di signore, di Associazioni con bandiere e di ufficiali.

Il sindaco Fortunato ha presentato un mazzo di fiori all'augusta Sposa.

Le LL. AA. RR. sono discese dalla vettura ed hanno ricevuto gli ossequi delle autorità.

Alla partenza del treno scoppiarono nuovamente fragorose acclamazioni.

(N) **Torino**, 13, ore 17,15. (*Lino*). — La dimostrazione fatta oggi dai torinesi ai Duchi di Aosta è stata degna veramente delle tradizioni che uniscono la nostra città alla Casa di Savoia.

Fino dalle prime ore del mattino numerosi gruppi di persone, fra cui moltissimi forestieri, si notano lungo le vie e le piazze che deve percorrere il corteo.

Lungo le medesime sono schierate le truppe che faranno ala al passaggio delle LL. AA. RR.

Le finestre ed i balconi di via Roma, di piazza Carlo Felice e di piazza Castello sono vagamente addobbate con bandiere nazionali e festoni,

A metà dell'atrio della stazione sorge un palco elegantissimo addobbato bianco e rosa ed adorno di piante e fiori pel ricevimento delle LL. AA. RR. Un tappeto è steso dal punto di fermata del treno fino al palco.

Il recinto della stazione comincia a popolarsi verso le 10, con predominio del sesso femminino.

Una compagnia del 61. fanteria, con bandiera e musica, è disposta a rendere gli onori.

Intanto arrivano alla spicciolata le autorità. Il prefetto indossa l'uniforme di Corte.

Dei generali noto Pedotti, Pinelli, Malaspina, Sponzilli, Rappis, Giardini, Roger.

Vi è pure una larga rappresentanza del Consiglio comunale.

Più tardi giungono un centinaio di signore, sottoscrittrici del dono alla Duchessa, e si dispongono lungo il marciapiedi a sinistra dell'arrivo del treno.

Salutate dal suono della marcia reale arrivano le LL. AA. RR. principesse Letizia e Isabella e conte di Torino.

La principessa Letizia indossa un abito *bleu-ciel* con *corsage* adorno di perline d'argento; la principessa Isabella un abito di *heliotrope* chiaro.

Le LL. AA. RR. percorrono il marciapiede tra due fitte ale di signore e di invitati, sostando sul luogo dove si fermerà il treno.

Trovansi loro vicini il generale D'Oncieu, comandante il 1. Corpo d'armata, il prefetto, il sindaco, i senatori Ramognini, Rignon, le dame delle duchesse e i funzionari della Real Casa in uniforme.

Il treno speciale è giunto in orario alle 11,17. L'arrivo del treno fu salutato da una salva di 20 colpi di cannone e da grandi applausi.

Ne scese il Duca d'Aosta che aiutò a discenderne la Duchessa.

Questa abbracciò e baciò ripetutamente le principesse Letizia ed Isabella e strinse la mano al Conte di Torino.

La Duchessa Elena vestiva un abito di *foulard* bianco *tea* a boules violette con cappellino da viaggio bianco e nero con veletta grigia e *bridy* nera.

Intanto la banda militare intonava la marcia reale.

Il Sindaco presentò alla Duchessa uno splendido mazzo di orchidee dandole il benvenuto in nome della città.

La Duchessa ringraziò vivamente, poscia gli sposi colle principesse Letizia ed Isabella e col Conte di Torino, seguiti dai dignitari e dalle autorità, uscirono dalla stazione fermandosi sotto il padiglione, ove ebbero luogo le presentazioni. Terminate le presentazioni la principessa Letizia offerse alla Duchessa Elena un mazzo di fiori.

Il marchese di Villanova offerse all'Augusta sposa una grandiosa *corbeille* a nome dell'antica Casa del Duca d'Aosta e la contessa di Sambuy un mazzo di fiori in nome del Comitato delle signore.

Di fianco al padiglione si trovavano le rappresentanze delle associazioni operaie con 60 bandiere.

Dopo le presentazioni, ad un tratto il Duca d'Aosta escì, accompagnato dal generale D'Oncieu, colla intenzione di passare in rivista la compagnia d'onore, ma il capitano che la comandava l'aveva già fatta ritirare.

Alle 11,30, mentre la banda municipale ai piedi del monumento a D'Azeglio e le altre bande intuonano la marcia reale, affacciatisi gli sposi al lato esterno del padiglione, scoppia un lungo e caloroso applauso.

Il colpo d'occhio è stupendo. Migliaia di persone sulla piazza e dai balconi sventolano i fazzoletti.

Un centinaio di bandiere delle Società diverse schierate dal lato sinistro del padiglione si agitano in segno di saluto.

Il sole illumina la scena fantastica variopinta.

Il momento è indimenticabile.

Il corteo, preceduto da un drappello di carabinieri a cavallo, è formato della carrozza dei gentiluomini di Corte, della carrozza degli Sposi seguita da quella delle principesse Letizia e Isabella e del Conte di Torino. Vengono dopo le carrozze municipali e della prefettura.

Il corteo procede lentamente in mezzo alle ovazioni della folla accalcata per le vie, trattenuta a stento dal cordone delle truppe.

Da moltissime finestre si gettano fiori sulla carrozza degli Sposi, che arrivano col seguito al Palazzo Reale alle ore 11,45.

Quasi subito i Duchi si affacciano al balcone per salutare la folla immensa.

Intanto le Associazioni con bandiere, organizzate in corteo, e precedute dalla banda del patronato dei giovani liberati dal carcere arrivano a piazza Reale

Qui nuove e frenetiche ovazioni obbligano i duchi a presentarsi nuovamente.

La duchessa Elena ha alla destra il duca, alla sinistra il sindaco.

Gli Sposi si inchinano replicatamente ed ha luogo una nuova dimostrazione davvero toccante.

La vastissima piazza è gremita di pubblico che agita i cappelli e i fazzoletti e acclama gli Sposi.

Dopo circa cinque minuti, i duchi si ritirano e la piazza si sfolla lentamente.

(N) **Torino**, 13, ore 23 — Nel pomeriggio il Duca e la Duchessa d'Aosta si recarono in carrozza a Moncalieri a far visita alla principessa Clotilde.

Lungo il percorso nella città furono salutati rispettosamente dalla folla. Ritornarono qui alle ore 18.

Stasera la principessa Letizia darà un pranzo in loro onore.

Nella città l'animazione è continuata tutta la giornata.

I treni portano gran numero di forestieri dalle città vicine.

La direzione delle Opere Pie di San Paolo rimise alla Congregazione di Carità lire 1000 di rendita per solennizzare l'evento dell'arrivo degli Sposi.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 13 luglio - *Pres.* **Farini** - Ore 16,10.

PRESIDENTE comunica il progetto di legge di iniziativa parlamentare per dichiararare festa civile il giorno XX settembre.

CANCELLIERI propone che sia dichiarato d'urgenza e che venga deferita al Presidente la nomina della Commissione che dovrà esaminarlo (E' approvato).

PRESIDENTE comunica un decreto del ministro degli Esteri col quale è nominato il consigliere della Cassazione di Roma, Masi, regio commissario per sostenere in Senato la legge Consolare.

Comunica una lettera di ringraziamento della vedova Chiaves; l'invito ad assistere in Torino ai funerali di Carlo Alberto e le dimissioni del sen. Cremona da membro della Commissione di vigilanza della Cassa depositi e prestiti.

Sono presentati gli ultimi bilanci e disegni di legge approvati dalla Camera.

CALENDA (guardasigilli) presenta quattro progetti di legge per riforme nell'ordinamento delle Corti d'Assise, dei Tribunali, del Giudice conciliatore ecc.

Saranno deferiti all'esame di una sola Commissione per la quale gli uffici nomineranno due commissari.

Per l'ing. Luigi Cappucci.

BLANC rispondendo ad una interrogazione del senator Bonvicini, dichiara che la voce della cattura dell'ing. Cappucci di Lugo per parte di Menelik si è sparsa nella Eritrea da fonte poco attendibile e non è stata ancora confermata. La difficoltà delle comunicazioni spiega come non siano giunte ancora al ministero notizie ufficiali. Non divide i timori che questa notizia ha suscitato.

Il 15 maggio l'ing. Cappucci intraprendeva una escursione per scopi commerciali ed avvertiva che non avrebbe potuto dar notizia di sè fino alla fine di giugno. Egli si mostrava assolutamente tranquillo sulla propria sicurezza personale.

La famiglia Cappucci chiese, mediante la sotto-prefettura di Lugo, informazioni al ministero degli esteri, che si affrettò subito a rispondere quanto sapeva.

Del resto il Cappucci non è impiegato nè del governo italiano, nè di Menelik; è un laborioso, intelligente, onesto commerciante, alieno da qualunque genere d'intrighi, e però non ritiene che possa essere vittima di un ricatto di carattere politico. Appena avrà le notizie chieste al governatore dell'Eritrea si affretterà a comunicarle.

BONVICINI ringrazia.

PRESIDENTE comunica una domanda di interpellanza del sen. Cavalletto al ministro degli esteri intorno alle pratiche che Russia, Francia e Inghilterra stanno facendo presso la Turchia a proposito dell'Armenia.

BLANC prega di rinviarne lo svolgimento al bilancio degli esteri.

Approvazione di progetti di legge.

Senza discussione e senza emendamenti approvansi i seguenti progetti: Piano regolatore della città di Genova — Spese straordinarie per opere idrauliche di 1.a e 2.a categoria — Sugli uffici di conciliazione — Variazioni sul bilancio del min. di grazia e giustizia 1894-95 — Leva di mare 1874 — Variazioni nel bilancio di agricoltura, industria e commercio 1894-95.

Bilancio d'agricoltura e commercio.

ROSSI A., in sede di discussione generale muove alcuni appunti alla relazione della Commissione permanente di finanza, relatore il sen. Boccardo.

Non nega vi sia una evoluzione nel mondo del lavoro che in alcuni paesi tende a diventare rivoluzione; ma le leggi e i regolamenti, così detti sociali, per proteggere le classi operaie non fanno che esacerbare il male.

Bisogna invece lasciare libera l'iniziativa degli industriali; far opera di pacificazione; togliere le ragioni di dissidio tra le classi.

I freni, le spese, gli intralci legislativi e regolamentari si risolvono non a danno del capitale ma del lavoro.

Anche le gravezze fiscali finiscono in ultima analisi per colpire più fortemente e direttamente il lavoro e la industria nazionale.

A dimostrarlo, esamina partitamente la incidenza delle varie imposte e delle tariffe doganali.

Deplora che l'agricoltura e l'industria non abbiano una legale rappresentanza perchè le Camere di commercio sono in maggioranza composte di esercenti, e sono una istituzione invecchiata che non risponde più ai bisogni presenti.

L'assieme di tasse mancanti di equità fa decadere l'industria e l'agricoltura e i risultati dei primi cinque mesi dimostrano che il nostro debito nella bilancia commerciale sorpassa i 70 milioni e prima della fine dell'anno arriveremo forse ai 200. Sarò purtroppo stato profeta!

La seduta è tolta a ore 18,40.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 13 luglio - *Presidenza* **Villa** - Ore 14.

In memoria di Carlo Alberto.

PRESIDENTE delega i deputati che si troveranno in Torino il 29 luglio a rappresentare la Camera ai solenni funerali che avranno luogo in memoria del Re Carlo Alberto.

Elezione.

E' convalidata l'elezione del collegio di Terranova in persona dell'on. Palamenghi-Crispi.

Una mozione.

Si dà lettura di una mozione degli on. Rampoldi, De Cristoforis, R. Luzzatto e Marcora, colla quale s'invita il governo a provvedere con legge speciale al miglioramento degli stipendii del personale negli Istituti tecnici, nelle Scuole tecniche e normali.

Per il presunto arresto dell'ing. Capucci.

BLANC (min. degli esteri) rispondendo agli on. Taroni ed Imbriani — interroganti sul presunto arresto dell'ing. Capucci — dà le notizie e spiegazioni già date in Senato. (*Vedi sopra*).

TARONI si meraviglia come il ministero in quattro giorni non abbia ancora avuto notizie sicure dell'ingegnere Capucci... (*Rumori*).

Voci. Una cosa da niente! (*Risa*).

TARONI, Ma non siamo alleati con Menelik?

BLANC. Con Menelik siamo quasi in guerra. (*oooh!*

TARONI. Una cosa è vera: che, nonostante i milioni che si spendono, dopo tutti i sacrifizi, di quest'Africa non si sa mai niente. E ne ha data una prova anche ora il ministro degli esteri, il quale non sa punto che cosa rispondere alla mia interrogazione. Il che vuol dire che non sa niente! (*Approvazioni*). Se non avessi il presentimento che in Africa si maturano forse avvenimenti gravi per noi. se la venuta del generale Baratieri non ribadisse questo mio presentimento...

PRESIDENTE. Stia alla sua interrogazione.

TARONI. Sono nei termini. Non sono ancora trascorsi i cinque minuti regolamentari.

PRESIDENTE. Non dico questo; ella parla della venuta del generale Baratieri, che è oggetto di altre interrogazioni.

TARONI. Voglio dire che, do o tutte queste preoccupazioni e questi presentimenti, l'arresto dell'ingegnere Capucci è molto sintomatico.

IMBRIANI. Mi fermo, avanti tutto, ad una dichiarazione dell'on. ministro degli esteri: egli ha detto che con Menelik siamo in guerra...

BLANC. No!

IMBRIANI. Lo ha detto. Si spieghi meglio!

BLANC ha detto guerra nel senso di ostilità intermittenti: esclude che, in diritto internazionale, si possano qualificar guerre le operazioni di difesa contro un protetto ribelle. Vi possono essere delle ostilità intermittenti, ma Menelik, in diritto, è protetto italiano, in virtù di atti europei; e l'Italia dove ha piantato la sua bandiera non la ritira. (*Vive approvazioni*). Quanto alla venuta in Italia del generale Baratieri, essa dovrebbe confortare tutti e sedare ogni apprensione. (*Bene!*)

IMBRIANI. Poco prima, aveva detto che con Menelik siamo in guerra. Adesso aggiunge che si tratta di *ostilità intermittenti*... Ma è inutile che faccia dei cenni col capo... (*Risa*). Se non si sa spiegare peggio per lei! (*Rumori*).

PRESIDENTE. Non si distragga!

IMBRIANI. Oh, non mi distraggo! Lo ha anche chiamato un *protetto ribelle*... Ma tutto questo non è chiaro, anzi è oscuro. Ed invece le cose dovrebbero essere chiare, poichè qui si può trattare, da un momento all'altro, del sangue, del denaro e magari dell'onore italiano... (*Rumori*). E poi Menelik non è tanto ribelle come si crede. Egli non ha mai accettato quel certo trattato di Uccialli. E perchè, allora, dovrebbe essere un ribelle? Egli difende il suo paese, epperò dovrebbe essere trattato da noi, sorti da poco a nazione, in modo meno urtante...

Una voce. Una volta lo chiamavate barbaro...

IMBRIANI. Sì, fui io il primo a chiamarlo, in quest'aula, barbaro; ma quando credevo che facesse cose da barbaro...

PRESIDENTE. Ma chiuda!

IMBRIANI. Chiudo subito: prendo atto che il ministro non mi ha detto niente perchè non sa niente! (*Ilarità*)

Per una voce corsa.

BOSELLI (min. delle finanze) dice all'on. Sanguinetti — il quale chiede quale fondamento vi sia nella voce corsa che gli operai degli stabilimenti militari debbano essere assoggettati all'imposta di ricchezza mobile a mezzo dei ruoli — che le mercedi degli operai furono sempre soggette all'imposta di ricchezza mobile; e che la medesima si applicherà ora ad essi per ruolo, come a tutti gli altri contribuenti, perchè possano fruire di tutte le eccezioni stabilite dalla legge.

SANGUINETTI non crede che le scarse mercedi di cui si tratta siano soggette alla imposta di ricchezza mobile; nè che si possa applicarla per ruoli perchè gli operai degli stabilimenti militari sono pagati in ragione della durata del lavoro, che non è costante. Inoltre crede che sarà maggiore la perdita dell'erario che il guadagno; perchè le spese di esecuzione supereranno i pochi incassi che si faranno.

Magazzini generali.

BARAZZUOLI (min. del comm.) presenta un disegno di legge sulla istituzione dei magazzini generali per gli solfi in Sicilia. (*Approvazioni*).

Provvedimenti finanziari.

FRASCARA considera le disposizioni contenute nell'allegato II come una completa trasformazione della legislazione vigente sugli spiriti, trasformazione che riuscirà di grave nocumento all'agricoltura ed alla enologia. Loda tuttavia il ministro per non avere elevata la tassa di fabbricazione e di avere abolita la tassa di vendita degli spiriti. Trova però eccessive le misure di vigilanza e troppo elevato l'abbuono concesso per la fabbricazione dell'aceto con gli spiriti, non meritando incoraggiamento simile industria. Considerate le disposizioni della legge, discorre lungamente della proporzionalità degli abbuoni secondo il grado dell'industria; affermando che se qualche nuovo carico poteva forse imporsi alle nuove fabbriche di prima categoria, una diminuzione di abbuono a quelle di seconda segnerebbe sicuramente la rovina di esse. In ogni modo crede illusorii i calcoli del ministro circa il reddito che si otterrà da questi provvedimenti. (Dopo di che è approvato l'art. 1° dell'allegato D.)

PANTANO, all'art. 2, propone un emendamento diretto a agravare di dazio le materie prime dell'aceto di vino che non è accettato nè dal ministro nè dalla Commissione. (L'art. 2 è quindi approvato).

OTTAVI, agli art. 3 e 4, dice che l'agricoltura sarà più danneggiata dalle disposizioni relative ai vini che da quelle che si riferiscono alle vinacce; dappoichè colla riduzione dell'abbuono sull'alcool del vino, se ne rende impossibile la esportazione, e si fanno pesare sul mercato almeno 150,000 ettolitri di vino che sono ora adoperati per distillarli.

Dice che è pericolosa illusione credere di favorire l'industria del cognac, la quale non può sussistere che in determinate zone, e indipendentemente da e

sui legislazione sull'industria dell'alcool. La legge del 1889 fu provvida; e perciò lamenta che ora si voglia distruggerla, non essendo punto cessate le ragioni che allora la consigliarono.

Dimostra la importanza economica che ha pel nostro paese la cultura della vite, che, oltre al resto, è meravigliosamente colonizzatrica. E' dunque dovere dello Stato proteggere questa cultura essenzialmente italiana contro la concorrenza mondiale. Ora è certo che una parte non lieve del nostro vino è, per circostanze molteplici, destinata alla distillazione. E ciò che v'ha di peggio è che, mentre si colpiscono parecchie importantissime industrie italiane, con danno enorme di migliaia di operai, non si reca neppure un vantaggio all'erario. (*Bene!*)

PIPITONE, rappresentante di un collegio (Marsala) i cui vini formano uno dei maggiori articoli della nostra esportazione, crede necessario esaminare questa proposta sotto il punto di vista dell'interesse della vinicoltura italiana.

Premette come la produzione dei vini di Marsala e le floride condizioni di quelle regioni, più che alla feracità delle terre, è dovuta alla mirabile attività dei lavoratori. Osserva che noi dobbiamo produrre i vini anche per distillarli; poichè la distillazione dei vini costituisce una importantissima industria italiana. Ma perciò appunto non può approvare che si aboliscano quelle disposizioni le quali tendevano appunto a favorire questa industria.

Nota poi che un buon alcool etilico è necessario, sotto l'aspetto così economico come igienico, per la produzione del buon Marsala.

Dimostra che anche il 35 per cento di abbuono non è sufficiente perchè l'alcool etilico possa reggere alla concorrenza dell'alcool amilico.

Rileva che nessuna ragione sufficiente addusse il ministro per giustificare l'abbandono del regime vigente; crede quindi la proposta assolutamente immatura, e ritiene indispensabile che la Camera, prima di votarla, ne studi ponderatamente le conseguenze. (*Approvazioni*).

PARPAGLIA non può approvare la proposta del Governo che non si giustifica nè dal punto di vista economico, nè dal punto di vista fiscale. Non dal punto di vista economico perchè l'industria vinicola italiana non è davvero ancora in tali condizioni, da potere, senza suo grave danno, rinunziare alla attuale protezione. Non dal punto di vista fiscale, perchè gli sperati proventi dell'erario non compensano il danno che si arrecherebbe ad alcune regioni italiane, le quali hanno nella coltivazione della vite la loro ricchezza.

Espone quindi le conseguenze dannose che i provvedimenti proposti avrebbero per la Sardegna.

MONTAGNA, ricordando brevemente i precedenti della tassa sugli spiriti presso di noi, dimostra che il concetto di favorire la distillazione delle vinaccie prevalse fin dal 1870 nella nostra legislazione. Esamina poi i risultati del regime fiscale che ebbe vigore fino al 1889; e dimostra con cifre come tale regime sia stato sotto ogni punto di vista il più favorevole così per l'economia come per la finanza.

COLOMBO dimostra come le riforme proposte dal ministro favoriscano l'alcool straniero e specialmente quello austriaco a danno dell'italiano.

VALLI E. propone egli pure un abbuono a titolo di calo stradale a tutto lo spirito di produzione nazionale:

PANTANO svolge un emendamento per abbuoni del 7 alla distillazione delle sostanze amidacee, del 17 1/2 per vinacce, ecc, e del 21 pel vino e del 28 per le fabbriche cooperative.

BOSELLI (min.) e FROLA (rel.) dichiarano di non potere accettare alcun emendamento.

Voci. Ai voti, ai voti!

IMBRIANI presenta una domanda di appello nominale. (*Rumori*).

CRISPI (attenzione). Il governo non può accettare alcuna proposta. Se non volete votare la legge, la responsabilità è tutta vostra. Chi vota a favore degli emendamenti, vota contro la legge.

Dichiarazione di voto.

APRILE dichiara, anche in nome di alcuni suoi amici, che, pur avendo fiducia nel governo, non può accettare la legge. Ma, non volendo votare contro, si asterrà.

LAZZARO dice che, non trattandosi di questione politica, ciascun deputato è libero di votare come meglio crede. (*Risa*).

Votazione.

Votanti 211 — Risposero **no** 136; **sì** 66; si astennero 9.

La seduta è quindi levata.

NOTE AGRARIE

Notizie delle campagne e dei raccolti — Il raccolto del frumento sarà per quantità inferiore a quello dell'anno scorso che non fu abbondante. La qualità però sarà in generale soddisfacente per grano, colore e stagionatura. Il granturco è promettentissimo e soddisfacenti le notizie dell'avena.

Riassumendo le notizie di altre nazioni dirò che in Francia il bel tempo costante migliorò la condizione dei raccolti: molti campi si riebbero dai danni sofferti per i passati temporali: e la granizione procede in modo normale. Si ritiene che la produzione del grano risulterà all'incirca normale.

In Inghilterra il raccolto sarà piccolo, causa la diminuzione della superficie coltivata e la magrezza della spica.

Le notizie della Germania sono buone.

In Austria e in Ungheria i raccolti saranno buoni; altrettanto nel Belgio e nella Spagna. Buone anche le notizie dall'Olanda, non così dalla Svezia.

Nella Danimarca la condizione dei cereali d'inverno è buonissima.

In Russia le campagne migliorarono assai per le abbondanti pioggie sopravvenute e dovunque si attende un buon raccolto. La condizione dei raccolti in Rumania è favorevole, così nella vallata del Danubio e nella penisola dei Balcani. In Siria e nei distretti della Palestina, il grano e l'orzo superano le previsioni.

Dagli Stati Uniti non sono concordi i rapporti del grano d'inverno; progredisce favorevolmente quello di primavera. Buone le prospettive del granturco e dell'avena. Pare però che in quanto al grano la produzione sarà moderata.

Nell'Argentina e nel Rio della Plata si compiono regolarmente le semine. Nelle Indie e nelle provincie del centro la superficie coltivata è minore degli scorsi anni e la resa avrà un *deficit* sul raccolto dello scorso anno.

Cronaca della fillossera. — Sono terminati i lavori di scasso dei vigneti filloserati distrutti nella scorsa estate, nelle provincie di Cuneo, Bologna, Ravenna, Pisa, Arezzo, Grosseto, Perugia e Montalto di Castro (Roma).

Tali lavori furono predisposti ed effettuati allo scopo di preparare i terreni a ricevere poi fra qualche tempo le nuove coltivazioni.

Il Ministero di agricoltura, preoccupandosi degli effetti che avrebbe l'invasione della fillossera nelle Puglie, farà ampliare sensibilmente i vivai di viti americane delle Scuole di Lecce e di Cerignola e della Cantina Sperimentale di Barletta.

Istruzione agraria. — Mercè il lascito Val-di Savoia che ascende a circa 120,000 lire di rendita annua, sarà fondata a Catania una Scuola agraria che avrà due corsi distinti, quello superiore, come le scuole di Milano e di Portici, e quello pratico, inferiore, adatto ai contadini e coltivatori di fondi, oltre un corso speciale pei proprietari ed agrofili in genere.

Per iniziativa del Comizio agrario di Rimini, funzionerà tra breve in quella provincia, una nuova cattedra ambulante di agricoltura.

Cronaca della peronospora. — La peronospora ha in quest'anno fatto strage, è la vera frase, dei grappoli. Da molti lettori mi vengono cartoline per domandare il rimedio! Eh, cari amici, il rimedio a quest'ora è come l'incenso ai morti! Io ho osservato che furono colpite in quest'anno anche le vigne trattate con i preparati a base di solfato di rame, ma ho trovato una grande differenza tra i vigneti *ben* trattati, quelli trattati nella via ordinaria e quelli niente trattati. I primi si presentano evidentemente in ottime condizioni; per i secondi, sia la qualità dei preparati, sia il modo come furono applicati, la peronospora non ha risparmiato. Inutile parlare degli ultimi.

Allo stato delle cose io ripasserei la vigna con le irrorazioni, cercando di colpire bene e foglie e grappoli: questo credo il miglior consiglio del momento.

Malattia del castagno. — Il prof. Cuboni, scrive all'"Eco dei campi e dei boschi„ a proposito della cipollatura del legno di castagno che egli pure inclina ad ammettere l'opinione di R. Hartig, cioè doversi ascrivere la malattia al parassitismo dei funghi; constatò infatti negli esemplari avuti da Velletri, dove il malanno va estendendosi, il micelio di un fungo che finora non gli riuscì di specificare.

Come mezzi curativi si consigliano il drenaggio e le disinfezioni con solfato ferroso e solfuro di carbonio. *Miles agricola.*

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 13 contiene:

Legge che aggiunge una disposizione come prima parte dell'art. 2 della legge 19 luglio 1894, n. 338 - Decreto che autorizza la Società delle ostetrici per gli Stati Sardi, con sede in Torino, ad accettare un legato disposta in suo favore - Relazioni e decreti che sciolgono i Consigli comunali di S. Nicola dall'Alto e Cotrone (Catanzaro) e nominano rispettivamente un Commissario straordinario - Decreto che scioglie l'Amministrazione del Monte di pegni di Minervino Murge (Bari).

R. Esercito. — ***Fanteria.*** — Lori, tenente colonnello distretto Chieti, collocato in posizione ausiliaria.

Cavalli, maggiore 2. alpini, trasferito 61. fanteria.

Alfieri, id. (relatore) 44. fanteria, esonerato dalla carica e destinato al comando 2. battaglione.

Racagni, id. 44. id. nominato relatore — Fasola, id. 61 id. nom. id.

Rossi, id. (relatore) 12. bersaglieri, esonerato dalla carica e destinato comando 21. battaglione — D'Amico, id. 12. id., nom. relatore.

Genio. — Macario, colonnello in disponibilità, collocato a riposo.

Corpo veterinario. — Ricci, tenente colonnello 11. Corpo d'armata, collocato a riposo.

Servizio ausiliario. — Spina Patrizio di Cosenza, colonnello di fanteria, collocato a riposo — Dupont, tenente colonnello id. collocato id. ed inscritto nella riserva.

Bruzzo, tenente generale, e Caccialupi id. collocati a riposo — Guidi, colonnello di fanteria, id.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Lucca, 12 (p. c.) — Il presidente della Deputazione provinciale ha nominato una Commissione di cui fanno parte il conte Orsetti, il marchese Poschi-Meuron ed il conte Spada-Cenami, incaricandola di provvedere al ricevimento di S. A. R. il principe di Napoli, nel palazzo provinciale.

— Domenica 21 corrente avranno luogo le elezioni generali amministrative per 60 consiglieri comunali e 10 provinciali.

Il partito liberale monarchico ha fatto lega con i cattolici, e la battaglia sarà accanitissima contro i radicali.

La lista dei candidati da ambo le parti non sarà pubblicata che all'ultim'ora.

Bologna, 12 (p. c.) — E' segnalato nella bassa provincia un nuovo rincrudimento nell'emigrazione causa le tristi condizioni dei coloni. Cento ottanta contadini sono già partiti ed altra numerosa comitiva si accinge a recarsi a Espirito Santo nel Brasile per prestare lavoro nelle piantagioni di caffè.

Mortara, 12 (p. c.) — Furono rese solenni onoranze funebri al compianto nostro concittadino Alceste Cortellona, benemerito filantropo che a tutte sue spese aveva fondato il ricovero di mendicità.

Presero parte al Corteo le autorità, le Associazioni e l'intera cittadinanza.

Novara, 12 (p. c.) — S. M. il Re ha fatto tenere, con la consueta sua generosità, la somma di L. 1000 al Comitato formatosi in Vinzaglio per raccogliere in una chiesa-ossario ora in costruzione i resti dei caduti sui campi di battaglia del 1859.

Il monumento sarà inaugurato tra breve.

Torino, 13, ore 17,15. — (*Lino*). Questa mattina si è suicidato il prof. Giuseppe Müller, docente della nostra Università.

Lascia la moglie ed una figlia.

Era oriundo di Brunn in Moravia.

Napoli, 13, ore 17,50. — Gli spazzini municipali si sono messi in isciopero in causa del prezzo che devono pagare per l'uniforme.

Il prefetto li assicurò che verrà provveduto.

— Domani avrà luogo l'inizio delle feste estive coll'apertura dell'Esposizione degli uccelli, dei fiori e dei prodotti locali.

L'eruzione del Vesuvio.

Napoli, 13, ore 17,50. — Questa notte le lave segnarono un lieve incremento. Oggi è ritornata la calma. Qualche ramo minaccia la strada provinciale.

Il cratere centrale si è spento senza presentare dinamismo.

Gli istrumenti non indicano aumento di attività.

Uno spiacevole incidente.

(N) **Torino,** 13, ore 17,15 (*Lino*) — In causa delle esclusioni negli inviti al ricevimento dei Duchi d'Aosta è sorto un incidente fra il prefetto e il Corpo consolare.

Desiderando di partecipare in corpo all'arrivo dei Duchi, i Consoli diressero una domanda collettiva al prefetto, il quale rispose avere istruzioni superiori che non potessero assistervi che i soli grandi ufficiali dello Stato e le autorità governative e municipali.

Il decano del Corpo consolare convocò tutti i colleghi e fu deciso di replicare con lettera al prefetto e di avvisare dell'incidente i respettivi Ambasciatori a Roma.

Grave scoperta di biglietti falsi.

Milano, 13, ore 17,45. — Mesi fa venne arrestato il commerciante Carlo Bianchi, mentre tentava di spendere un biglietto falso da cento lire al teatro Fossati.

Alcuni giorni dopo furono arrestati il suo ragioniere Compagno e Simone Poggi parimenti per spendita di biglietti falsi.

La questura per una singolare combinazione venne poi a sospettare dell'esistenza di una larga associazione di falsari. Fra una corona mortuaria al cimitero di Porta Magenta, si trovò un biglietto di donna indirizzato all'amante, nel quale lo si scongiurava di non compromettersi più oltre nell'affare dei biglietti. Siffatta corrispondenza nel cippo dove gli amanti la deponevano diede origine a scoperte maggiori; tanto più che la questura aveva già arrestato l'amante cui la donna indirizzava la missiva.

Successivamente in un prato suburbano si addivenne alla scoperta di un nascondiglio, nel quale si rinvennero 1042 biglietti da cento falsi benissimo imitati. Il nostro delegato Fula, recatosi a Firenze potè arrestare il trattore Annibale Raggi ed il merciaio Mochi gravemente compromessi. Si cercano le ramificazioni dell'associazione.

— Oggi il tribunale condannò a 2 anni e mezzo di reclusione l'avvocato Rota-Rossi per truffe consumate o tentate a danno di due maestrine coimputate e condannate con lui a tre mesi per furto.

Teatri ed Arte

Ci scrivono da Vienna:

Il prof. Giulio Tartaglia, uno dei nostri migliori artisti che si facciano onore all'estero, ha chiuso testè a Vienna la serie de' suoi concerti di mandolino, conquistandosi una vera popolarità.

E i giornali della capitale austriaca hanno parlato quasi tutti con ammirazione di lui e dell'arte mirabile con cui sa eseguire sul suo difficile strumento pezzi difficilissimi. Ma il maestro Tartaglia non si contenta, come altri maestri nostri, di fare dei miracoli col suo mandolino. Egli ha presentato ai viennesi un altro piccolo prodigio nell'allievo suo Veniero d'Annunzio, figlio del noto romanziere e poeta.

Questo bambino di sei anni, bello come un amore, pare fatto apposta per conquistarsi a primo tratto le simpatie di tutti.

Ma a Vienna l'entusiasmo andò al colmo quando seduto alla turca sulla seggiola per potersi appoggiare il mandolino alla coscia, con gli occhi fissi nel suo maestro, cominciò a trarre dal suo stromento una serie di melodie, eseguite con una precisione che avrebbe fatto onore anche ad un provetto maestro.

L'arciduchessa Stefania, vedova del principe ereditario, che ha assistito assieme alla moglie del presidente del Consiglio dei ministri a uno dei concerti, volle che il Tartaglia gli fosse presentato insieme al suo allievo per fare ad entrambi le sue congratulazioni più vive. E sull'esempio suo tutta Vienna ha voluto sentire e ammirare questo portentoso bambino e il suo maestro.

A quanto ci vien detto, il Tartaglia sta ora per intraprendere un giro per le principali stazioni balnearie dell'Austria e della Germania. E se lo fa davvero, con la fama che lo precede, non potranno certamente mancargli gli applausi nè gli incassi.

Palazzo di Giustizia

La grassazione di Rocca di Papa.

Nel giugno dello scorso anno nel territorio di Rocca di Papa fu perpetrata una grassazione per cui, dopo quasi un anno, per falsi indizi veniva arrestato Salvatore Gatta, agiato negoziante di quella borgata. Ieri, all'Assise straordinaria, presidenza Liuzzi, si discusse il relativo processo che terminò con una completa assoluzione, essendo risultato dal pubblico dibattimento l'alibi dell'accusato. — P. M. Paolucci — Difensori: avv. Gregorace e on. Aguglia.

Tribunale penale di Roma - Sezione IX.

Presidente Tortora; *P. M.* Mortara; rappresentanti della parte civile: on. Ruggero Mariotti, avv. Biagio Alasia, Guglielmo Pasino, A. Maguo e Gismondi.

Difensori: On. Placido, Mazza, avv. Saverio Tutino, N. D'Annunzio.

Nelle udienze dei giorni 9, 11 e 12 corrente si è trattata l'importante causa contro gli autori di alcune truffe, appropriazioni indebite, e ricettazioni furtive di gioie, commesse a danno dei signori Nunes Vais cav. Teofilo, Giovanni e Giuditta coniugi Muzio, costituitisi parte civile.

Dopo il lungo dibattimento e le arringhe dei rappresentanti delle parti, tutti gli imputati sono stati ritenuti responsabili, e condannati alle pene seguenti: Combi Giulio, già commesso del signor Nunes, a 4 anni, Loreti Augusto gioielliere al Corso n. 53 a 26 mesi e giorni venti, Jacovacci Filippo a mesi tre e giorni dieci di reclusione, ed al risarcimento dei danni.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Telegrammi da Nuova York recano che il raccolto del grano agli Stati Uniti è generalmente valutato a 425 milioni di staia, produzione moderatissima: peraltro il tempo favorisce lo sviluppo del grantorco.

Nell'Argentina la semina del frumento si compie in eccellenti condizioni.

In Russia alla metà del mese scorso la condizione del grano e della segale d'inverno era soddisfacente come pure l'avena e l'orzo d'estate.

In Germania notizie campestri buone.

In Austria il raccolto sarà migliore del 10 al 12 per cento in confronto alle precedenti previsioni. In Ungheria la raccolta del grano sarà eguale presso a poco a quella dell'anno scorso, cioè si aggirerà intorno a 18,400 quarters.

In Francia migliorata la situazione dei frumenti.

In Inghilterra il raccolto di quest'anno sarà il più piccolo che siasi avuto, causa la diminuita superficie e la magrezza della spiga. Quanto all'andamento commerciale è prevalente piuttosto la tendenza a ribasso.

A Nuova York i frumenti rossi deboli a doll. 0 24 3/8; il granturco a 0.54 e le farine extra state invece salite a doll. 3.10. Anche a Chicago prezzi deboli in tutte le granaglie.

A Odessa i frumenti teneri quotati da rubli 0.68 a 0,75 al pudo; la segale da 0.53 a 0,54 e il granturco da 0.65 a 0.68.

A Berlino grano e segale in ribasso. A Vienna e a Pest stessa tendenza. In Francia e in Inghilterra prezzi facili.

A Livorno i grani di Maremma da L. 23 a 23,50 al quint.; a Bologna i grani vecchi da 23 a 24, i nuovi a 22,25 e il granturco da 22 a 23; a Verona i grani da 19,75 a 22 e il riso da 32 a 39; a Milano i grani della provincia da 21,50 a 22, l'avena da 15 a 15,50 e la segale da 15 a 16; a Torino i grani di Piemonte da 22.75 a 25.25, i granturchi da 18 a 24 e il riso da 34.25 a 39; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 13.50 a 15 in oro e l'avena estera da 9.75 a 10 in oro.

Vini.

A Misilmeri mercato sostenuto. Le qualità buone da L. 57 a 80 per botte di 413 litri alla cantina. — A Balestrate la produzione dell'annata è esaurita e i prezzi in campagna sono da L. 65 a 80 per botte di 413 litri sul luogo. — In Alcamo i vini bianchi da L. 15 a 18 all'ettolitro. — A Castellamare continua l'imbarco dei vini bianchi per Trieste e Fiume, da L. 60 a 65 la botte di 408 litri per le prime qualità di gradi 14 a 15 e da L. 50 a 55 per le secondarie di gradi di 12 a 13 il tutto al magazzino del produttore. — A Marsala i vini bianchi non gessati da L. 70 a 76 alla botte di 412 litri e i gessati a L. 67,75 il tutto sul luogo.

A Riposto molte domande per la Lombardia e per il Veneto, specialmente in vini rossi. Prezzi al rialzo da L. 7 a 11 per misura di 68 litri. — A Brindisi da L. 15 a 22 all'ettolitro, a Potenza le partite fini ricercate fino a L. 35, a Barletta da L. 15 a 45, a Gallipoli da L. 18 a 23, a Bari da L. 15 a 20, a Napoli da L. 11,75 a 20.

In Arezzo i vini bianchi a L. 28 ed i neri da L. 34 a 40, a Firenze i vini di collina da L. 35 a 50 e quelli di pianura da L. 25 a 35, a Portoferraio i vini bianchi sono saliti a L. 26 e i neri a L. 30, a Genova con molti arrivi e pochi compratori, i Sicilia da L. 14 a 23; i Calabria da lire 20 a 27 e i Grecia da L. 14 a 18.

A Casalmonferrato i prezzi variano da L. 26 a 32, a Torino da L. 38 a 54, a Padova i prezzi aumentarono da 5 a 4 lire, a Pesaro i vini neri da L. 30 a 32 ed i bianchi da L. 28 a 30; a Vicenza i fini bianchi da L. 25 a 40 e i neri da 24 a 35; a Cagliari i prezzi variano da L. 13 a 24 il tutto alla cantina.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di granturco di gr. 95 da L. 258 a 260 al quint.; i quadrupli di gr. 96 da L. 267 a 270; detti di vino extra-fini da gr. 96/97 da L. 275 a 276; detti di vinaccia di gr. 95 da L. 254 a 256 e l'acquavite da L. 117 a 122; a Genova gli spiriti di vino di Sicilia da L. 274 a 275.

Olj d'oliva.

A Genova vendite sempre più limitate tanto per l'esportazione che per il consumo interno, circa mille quintali da L. 94 a 112 per Bari; da L. 100 a 110 per Monopoli e Calabria; da L. 104 a 114 per Sardegna; da L. 100 a 115 per Romagna; da L. 94 a 115 per Riviera ponente e da L. 68 a 75 per cime da macchine. — A Firenze e nelle altre piazze i soliti prezzi da L. 115 a 145 e a Bari da L. 90 a 114. Notizie dalle Puglie e dalla Toscana recano che la fioritura degli olivi si effettua in modo soddisfacente.

Bestiami.

A Bologna buoi da macello grossi e mezzani da L. 138 a 140. — A Milano i bovi grassi da L. 135 a 150 al quint. morto; i vitelli maturi da L. 175 a 185; gli immaturi a peso vivo da L. [illegible] a 80 e i maiali grassi a peso morto da L. [illegible] a 105.

Canape.

A Napoli contrattazioni alquanto attive per ordini specialmente dalla Germania. I prezzi correnti sono di L. 76 a 81 al quintale per Paesana e di L. 71 a 76 per Marcianise. — A Ferrara prezzi tendono al rialzo. Le canape di questo comune e di Cento da L. 84,25 a 87,25; quelle del ferrarese da L. 82,70 a 84,25 e le stoppe da L. 45 a 46,50 e a Bologna con movimento alquanto attivo i prezzi per la miglior roba variano da lire 83 a 85.

Sete.

A Milano le greggie classiche 18/20 quotate a L. 49; dette di 1.o, 2.o e 3.o ord. da L. 48 a 42; gli organzini classici 17/19 a L. 55; detti di 1.o, 2.o e 3.o ord. da L. 58 a 49 e le trame a due capi 18/20 di 1.o ord. a L. 50.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'inventore delle pompe per gli incendi.

Fu secondo il *Journal des Débats*, un attore di nome du Perier, antico lacchè di Molière e nonno del generale Dumouriez.

Nel 1699 il Re gli concesse delle lettere-patenti che l'autorizzavano a "far costruire e fabbricare una pompa atta ad estinguere il fuoco„.

Egli applicò per la prima volta la sua invenzione nel 1704, in occasione di un incendio, che era scoppiato nelle adiacenze del teatro des Machines.

Il risultato meravigliò talmente gli spettatori che du Perier ricevette ufficialmente la missione di costruire, di mantenere e di conservare le pompe del Re.

La rivoluzione da lui così compiuta ebbe la sua importanza, poichè, prima di lui, non si possedevano che apparecchi singolarmente primitivi.

I frati degli ordini mendicanti, che disimpegnavano le funzioni oggi esercitate dai pompieri si servivano per la maggior parte di spugne fissate all'estremità di lunghi bastoni; altri impiegavano grosse siringhe di cui si trova ancora un saggio curioso alla cattedrale di Troyes.

Si capisce facilmente come con tali utensili la lotta contro il fuoco avesse poche probabilità di successo e come il minimo incendio distruggesse almeno un quartiere di una città.

Terremoto.

(S) **Fiume,** 13. — Stamane, alle ore 6,20, fu sentita una forte scossa di terremoto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 14 Luglio 1895 — S. Bonaventura.

Leva il sole alle ore 4,48 m. - Tramonta alle 7,48 s.

Leva la luna alle ore 11,52 s. - Tramonta alle 10,36 m.

BOLLETTINO METEORICO

13 luglio 1895.

Europa depressione Baltico, pressione relativamente elevata Golfo Guascogna. Copenaghen 740; Corogna 764; Parigi 761; Zurigo 759.

Italia 24 ore: barometro diminuito sette a due mill. Nord al Sud; pioggie qualche temporale Nord; venti freschi a forti intorno ponente Centro.

Temperatura poco variata.

Stamane cielo sereno estremo Sud penisola ed Isole coperto nuvoloso altrove; venti freschi intorno ponente. Barometro 752 Milano, Venezia; 755 Firenze; 758 Roma; 760 Sicilia Sardegna.

Mare agitato alto Tirreno.

Probabilità: venti freschi intorno ponente, cielo coperto piovoso con temporali Nord Centro, vario altrove; Mare mosso agitato costa tirrenica.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

dei Laboratori della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

il 13 luglio 1895.

Temperatura dell'aria a metri 1.50 sopra il suolo	mass. 27,1	Minim. 16,9
	osservata a ore 15	24,7

Temp. del suolo osservata ad ore 15 alla profondità di	m. 0,0	m. 0,20	m. 0,40	m. 0,60
	26,4	25,5	25,4	24.1

GUIDA DEL FORESTIERE.

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini - Palazzo dei Conservatori - Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case. Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia — Museo alle Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 13.

Galleria Nazionale d'arte moderna aperta dalle 9 alle 13 ingresso gratuito.

Palazzo Reale, dalle 10 alle 17 e Reali scuderie, dalle 10 alle 14 - permessi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre ed all'ufficio del Gran Scudiere in via della Dateria.

Castel S. Angelo, permesso alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Callisto, dalle 9 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e Palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Ville: Borghese, dalle 13 al tramonto.

Son poeta assai lodato
Di finestra sono ornato. F. R.

Spiegazione del Passatempo di ieri:
CON-SO-L-E.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 11 luglio 1895.

Nati 32

Morti 22 dei quali 12 sotto i 7 anni

morti

Di Benedetto Anna di Luigi, 7
Antimi Agnese fu Carlo, Aspra, 81, ved.
Federici Filomena fu Giustino, Roma, 50, coniug.
Ferrari Maddalena, Ravenna, 63, ved.
Tuzzi Camillo fu Ignazio, Monticelli, 77, id.
Boni Giuseppe fu Carlo, Viterbo, 45, celibe
Bernardelli Carlo di Andrea, Brescia, 26, id.
Massarelli Alessandro fu Pasquale, Porto d'Anzio, 64, ved.
Mostardi Elpidio fu Gregorio, Porto S. Giorgio, 77, coniug.
Valoppi Angelo fu Antonio, Roma, 52, celibe
Lanzi Felice fu Alessandro, id., 54, id.
Spinelli Giuseppe di Pasquale, Scandriglia, 23, id.
Sensò Nicola fu Francesco, Roma, 52, id.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Canale Monterano. - Affitto delle erbe delle Larghe della tenuta Bandita pel biennio dal 1. ottobre 1895 al 30 sett. 1897 - Annuo canone L. 5500 - 9 giugno.

Comune di Traversetolo (Prov. di Parma) - Sistemazione della strada comunale obbligatoria detta di Vignale - Presunte L. 77,221,75 diviso in 2 tronchi - Il 24 luglio.

Sotto prefettura d'Ivrea. - Affitto del molino demaniale della Rocca - Corrispettivo annuo L. 2002 - Il 3 agosto.

Consorzio Recanati-Montefano. - Costruzione di strada comunale obbligatoria Recanati-Montefano - Lire 18,217,21 - Il 23 luglio.

R. LOTTO

Roma	**33**	**31**	**77**	**50**	**6**
Bari	71	48	34	47	65
Firenze	54	30	66	74	75
Milano	68	73	88	53	7
Napoli	32	59	66	10	11
Palermo	20	69	48	73	44
Torino	74	4	63	59	21
Venezia	90	18	79	36	75

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,9 — minimo: 16,7.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Giunta amministrativa — La Giunta amministrativa di Roma ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

S. Angelo Romano — Respinge il bilancio 1895.

Valentano — Approva la nomina per un biennio del signor Tartarini Angelo a segretario comunale.

Marino — Approva la nomina del maestro del concerto.

Canale Monterano — Autorizza la lite contro il principe Altieri per affrancazione del pascolo estivo.

Castelnuovo di Porto — Approva il mutuo di lire 25,700.

Frosinone — Accoglie in parte il ricorso di Fuschi Luigi per tassa esercizio.

Rocca di Papa — Approva la nomina del dottor Aquilante a medico chirurgo.

Roma — Assegna il termine perentorio di un mese ai consorzi idraulici n. 23, 84, 85, 87, 88 per la presentazione dei progetti.

Civitavecchia — Approva le modificazioni al regolamento per la tassa posteggio.

Ponzano Romano — Invita il comune a pagare all'ing. Usai la somma di lire 690,75 nel termine di giorni 15, sotto minaccia di provvedere d'ufficio.

Gradoli approva il bilancio 1895.

S. Gregorio da Sassola e Rocca S. Stefano — Modifica d'ufficio il bilancio 1895.

Cerveteri — Revoca il riparto dei consiglieri com. per frazioni.

Alatri — Autorizza il ricorso in Cassazione nella causa contro l'ex-segretario Foschi Vespasiani.

Vallerano approva la cessione d'area di Mastrogregori Dalida.

Castel Gandolfo — Approva una modificazione al regolamento per la tassa sul valore locativo.

Montalto di Castro — Approva la concessione gratuita d'un'area nel cimitero per tumulare la salma dell'ex sindaco Cecchini.

Filacciano — Approva il mutuo attivo di lire 200 al messo comunale per metterlo in grado di disimpegnare le funzioni di usciere del conciliatore.

Monterosi — Invita il comune a pagare entro 15 giorni L. 40,10 al signor Angelo Gioia.

Ponzano Romano — Invita il Comune a pagare entro 15 giorni lire 428 al dott. Ciocchetti.

Nerola — Autorizza la sovraeccedenza al limite legale della sovrimposta per contrarre un mutuo di L. 21,000.

Gallicano nel Lazio — Approva l'impianto dell'ufficio telegrafico.

Frascati — Approva la convenzione col signor Luigi Zuccala.

Gerano — Respinge il mutuo di L. 3000.

Maenza — Approva il mutuo di L. 5000.

Bracciano — Respinge la convenzione coll'autorità militare per l'impianto del poligono d'artiglieria.

Id. — Respinge il ricorso dei comuni di Manziana e Canale Monterano pel riparto delle spese mandamentali.

In sede contenziosa — Respinge l'istanza dell'avv. Banieri Forani per ottenere la soppressione dell'ordinanza del R. commissario per lo sgombro di un locale dal fieno e dalla paglia.

Tutela Opere Pie — Nettuno (Congr. Carità) — Approva la liquidazione del credito del P. Orsenigo.

Olevano Romano (*id.*) — Approva il mutuo di L. 1000 per sussidi alle classi indigenti.

Bassano in Teverina (Monte Frumentario) — Approva la nomina di Bernardini Giovanni ad esattore e tesoriere.

Roma (P. I. del Rosario) — Approva la nomina di un esattore provvisorio.

Id. (Congr. Carità) — Approva i provvedimenti pel personale stipendiato.

Id. (P. Casa delle scuole cristiane) — Approva il rinvestimento di L. 2000 in rendita pubblica.

Gli esami della quinta classe elementare. — Le nostre osservazioni a proposito degli esami di ammissione alle scuole secondarie ci hanno procurato quegli schiarimenti che i nostri *assidui* domandavano.

Anzitutto siamo in grado di poter smentire la voce corsa che gli esami possano essere rimandati ad autunno.

La cosa è insussistente. Gli esami avranno luogo fra giorni.

La causa del ritardo sta in ciò, che delle Commissioni esaminatrici debbono far parte alcuni professori delle scuole secondarie. Ora non si possono indire gli esami di ammissione fino a quando non siano compiuti gli esami di promozione nelle scuole stesse, ai quali tuttora attendono i professori medesimi.

Ecco tutto.

Le domande di sussidio. — Appena annunziata l'elargizione delle quaranta mila lire fatta da S. M. il Re pei poveri di Roma, è giunta al sindaco una quantità veramente enorme di domande di sussidio.

Finora le richieste sono circa *seimila* e non accennano certamente a cessare.

L'on. Ruspoli non ha determinato ancora con quali criteri ed in quale misura intenda fare la ripartizione della somma suddetta: peraltro assai probabilmente si provvederà per mezzo della Congregazione di carità, come quella che ha modo e mezzo di accertare quali fra le domande presentate meritino maggiore considerazione.

La prima pietra del monumento a Porta Pia. — Oggi alle 18 avrà luogo la cerimonia del collocamento della prima pietra della colonna commemorativa che sarà eretta sul piazzale di Porta Pia a ricordo del XXV anniversario della liberazione di Roma.

Alla cerimonia assisteranno tutte le Associazioni liberali di Roma, le quali si aduneranno alle 17 in piazza dei SS. Apostoli, per muovere unite verso Porta Pia.

Il presente annunzio valga per tutte le Associazioni che ci pregano di invitare i rispettivi soci a prender parte alla cerimonia.

I vigili e le guardie minicipali in alta tenuta presteranno, sul luogo, servizio d'onore.

Il Comitato pel 25° anniversario. — Ieri, nel pomeriggio, si adunò la Commissione esecutiva del Comitato pel 25° anniversario.

La Commissione iniziò la discussione di un completo programma di festeggiamenti, proposto dalla presidenza, da farsi in occasione della fausta ricorrenza; ma occorrendo definire tuttora alcune questioni relative alla parte finanziaria, la discussione fu sospesa e rinviata ad una nuova adunanza, che avrà luogo domani.

I reduci e il XX settembre. — Il Consiglio direttivo della Società dei reduci nell'ultima sua adunanza ha approvato un ordine del giorno col quale plaude al Parlamento per la proclamazione del 20 settembre, festa nazionale civile; proposta che la Società dei Reduci aveva presentato fino dal 1878, ed esprime il voto che la rappresentanza municipale di Roma nella grande festività che si avvicina — conscia dei suoi doveri verso la Patria — si riunisca prontamente per deliberare che *tutti* i consiglieri intervengano colla Giunta alla commemorazione a Porta Pia.

Noi comprendiamo il sentimento patriottico che mosse i reduci ad esprimere il voto suddetto; ma francamente la loro proposta non ci par cosa pratica.

Pei consiglieri liberali è superflua una deliberazione del Consiglio che li inviti ad associarsi alle feste del 20 settembre: pei clericali è superflua ancora di più, perchè nessuna deliberazione consigliare potrà obbligare i consiglieri dell'*Unione romana* ad intervenire alla commemorazione di Porta Pia.

Quanti sentono italianamente sanno quale è il loro dovere in tale ricorrenza, nè alcuno deve essere spinto a compierlo da qualsiasi deliberazione ufficiale.

Elezioni provinciali — Oggi hanno luogo nei mandamenti di Montefiascone, Sezze, Valmontone e Soriano, l'elezione del consigliere provinciale.

L'Unione filodrammatica. — Oggi, alle 8 1/2, darà una recita di esperimento nel teatrino in piazza delle Terme 12, rappresentando "Alessandro de' Medici.„

Alla costituzionale romana " Sempre avanti Savoia! „ — Nell'assemblea generale, numerosissima, che ebbe luogo ieri sera, dopo essersi deliberato di aderire al Comitato liberale del quarto collegio nella prossima elezione politica, fu discussa l'interpellanza del consigliere conte De Sanctis Mangelli intorno alla sconfitta del partito liberale nelle ultime elezioni amministrative.

All'unanimità di voti fu approvato un ordine del giorno presentato dai soci Caroselli-De Sanctis-Atzori-Uberto e Nobili col quale si deplora l'opera della Commissione dell'Unione liberale per cui fu possibile il successo dei candidati dell'Unione romana.

Venne poi dato mandato alla presidenza di intendersi con le altre Società liberali per la costituzione di un nuovo Comitato per le elezioni amministrative, e infine fu acclamato socio onorario l'on. Vischi.

R. Università. — Dopo aver superati felicissimamente gli esami di laurea, martedì scorso, veniva proclamato dottore in medicina e chirurgia il distinto giovane sig. Gustavo Cremisini di Poggio Nativo.

Al neo-dottore i rallegramenti.

— Tra le lauree in legge, date in questi giorni nella nostra R. Università, va segnalata quella del signor Domenico Orano, la cui dissertazione si aggirò: *Sull'ordinamento del comune di Roma secondo gli Statuti del sec. XIV e XV.* I pieni voti da lui riportati dimostrano il favore con cui la Commissione accolse il lavoro dell'egregio giovane, al quale noi mandiamo le nostre congratulazioni.

All'Educatorio Pestalozzi posto nella scuola di via Montebello, si aprono per le vacanze estive le iscrizioni per alunni a pagamento a 6 lire per alunno e 10 per due fratelli. Età da dai 6 ai 10 anni. Gli alunni restano nell'Educatorio, sotto vigilanza di ottime maestre dalle 9 ant. all'Avemaria — tranne le feste. Sono intrattenuti in esercizi educativi e dilettevoli, con ripetizione delle cose studiate e ricevono una sana ed abbondante minestra.

Le iscrizioni si ricevono dalle 9 alle 12 alla Scuola in via Montebello.

I fuochetti romani a Villa Borghese. — Stasera, alle ore 9 1[4, si ripeteranno i fuochetti romani nella pineta di Porta Pinciana, illuminata a luce elettrica, ove ha luogo il concorso-fiera dei vini.

Un concerto ad archi suonerà nella pineta.

Ingresso da Porta Pinciana.

Società fonografica. — Il Corso di fonografia che il signor Ernesto Sgambati comincierà domani ha subito una variazione di orario; le lezioni avranno luogo dalle ore 9 alle 10. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria.

Società dei marchegiani. — Stamane alle 10 inaugurazione della bandiera sociale al Costanzi col concerto Esquilino. Alle 2 banchetto nella sala dell'Eldorado; alle 5 1[2 accesso al pubblico per una pesca di beneficenza con giuochi di sorpresa rallegrati dal concerto e da venti mandolinisti diretti dal bravo Adolfo De Santis.

L'estate all'Engadina — L'Hôtel della Majola, visti i magnifici risultati ottenuti dalla Comp. internaz. dei " Grands hôtels „ col " Riviera e col Ghesireh Palace „ si è assicurato per molti anni il concorso della Comp. dei grandi hôtels e quindi della Compagnia dei *Wagons lits* e dei *Grands Express-Europeens.* Ciò vuol dire che l'Hôtel Majola assumerà un nuovo impulso e l'Engadina sarà l'attrazione della stagione estiva, come Cimiez e il Cairo della stagione invernale. Vi sarà un treno di lusso Majola-Express da Calais a Coira.

In Vaticano — Il Papa ha nominato suo prelato domestico il rev. Don Ermete Binzecher, segretario dell'Accademia Teologica.

— E' stato colpito da paralisi mons. D'Ambrogi, testè consacrato vescovo di Tivoli.

— E' partito in congedo il conte Revertera, ambasciatore d'Austria presso la S. Sede.

— Ieri il Papa ha ricevuto mons. Giuseppe Maria Cione, vescovo di Policastro.

— Ieri, giubileo sacerdotale del cardinale Ledochoski, pervennero numerosi telegrammi di auguri e felicitazioni al prefetto di Propaganda.

Tentato suicidio. — Certa Stazzonelli Clorinda, moglie del fornaio Luciani Augusto, d'anni 28 da Roma, da molti mesi è malata d'infiammazione catariale all'ovaia e da poco tempo era uscita dall'ospedale di San Giacomo, dove era stata in cura per quaranta giorni.

Ieri mattina alle 10 nella sua abitazione in via Borgo Pio N. 78, p. 1, la Stazzonelli stanca di soffrire decise di darsi la morte ed ingoiò del liquore arsenicale.

Fu soccorsa e trasportata all'ospedale di San Giacomo dove fu giudicata guaribile in pochi giorni.

E' morto. — Ieri mattina all'ospedale di S. Antonio il bracciante Pietro Morelletti che il giorno 11 scorso cadeva da un fienile nella tenuta Salvati presso ponte Mammolo.

Investimento — In via del Pantheon la vettura N. 1379 condotta da Carmosini Domenico, di anni 28, di Salcito investiva il ragazzo Cardello Rainiero, di anni 10 romano. Il Cardello riportò commozione viscerale guaribile in 6 giorni salvo complicazioni.

Morte improvvisa. — Ieri, Antonio Corsi, il più vecchio usciere dell'Associazione della stampa, fu colpito da paralisi, in seguito alla quale cessava di vivere.

Oggi, alle 18, avrà luogo il trasporto funebre, muovendo da via Viminale.

Avevano sete. — Il carrettiere Beltrani Luigi giunto alla tenuta di Pantano si accorse che, durante il tragitto da Frascati a quella tenuta, ignoti ladri gli avevano sciolto le corde del carro rubandogli mezzo barile di vino pel valore di lire 18.

A Sant'Antonio. — La stiratrice Omichini Assunta d'anni 42 in via Principe Umberto litigò per frivoli motivi con certa Laurenzi Emilia. Questa la prese a calci e pugni producendole contusioni guaribili in 6 giorni.

— Lo stagnaio Marini Valdimiro d'anni 16 da Pergola, mentre usciva dallo stabilimento di colori Pozzi in via della Marana nello scendere dal carretto andò col piede sinistro sotto una ruota riportando una ferita guaribile in 12 giorni.

Alla Consolazione. — Al ponte Palatino, il carrettiere Bucchini Ettore, d'anni 48, da Cesena, fu investito da un carretto condotto da Palmucci Enrico, che gli produsse escoriazioni alla gamba sinistra.

— Caneso Vincenza, d'anni 43, romana, maritata Luconi, ieri alle 11, nell'anticamera della Pretura Urbana in piazza del Grillo per vecchi rancori venne a quistione col dottore Ladeli Carlo, abitante in via Delfini N. 14, piano 3.

Questi le diede parecchie bastonate e schiaffi per cui la Caneso riportava parecchie contusioni guaribili in 10 giorni.

La più grandiosa vendita della stagione — E' quella del mobilio, appartenente a distintissima forestiera, che lascia Roma. La vendita avrà luogo nei locali dell'ex fotografia Alessandri al Corso 10 e 11 presso piazza del Popolo.

Martedì, esposizione pubblica degli oggetti. La vendita, affidata al noto perito B. Lucchini, consiste in oggetti pregevoli antichi e moderni (Louis XIII dorati), qualche mobile del 600, un lampadaro di Murano antico, grandissimi tappeti *turchi* e *moquette*, specchi, sala da pranzo (vieux chêne) con buffett, dressoir, tutti scolpiti, tavola per 24, servizio di porcellana inglese, bianco oro da 18, cristalli Boemia, quadri e sopramobili come da catalogo.

Croce d'oro smarrita. — Chiunque avesse trovato una croce d'oro vescovile è pregato di portarla al capo ufficio degli oggetti rinvenuti al Campidoglio, ed avrà una competente mancia.

Le tre vendite al Corso 462 principiano domani *lunedì 15* e proseguiranno *martedì 16 e mercoledì 17*, alle ore 10 ant. L'appartamento occupa il primo piano nobile, dove il mobilio e le tappezzerie sono in ottimo stato. Tutti possono fare ottimi acquisti. Queste vendite sono state affidate al *R. perito Muccioli Giulio* con stabilimento di vendite in *via Nazionale 50*. Gli elenchi presso questo stabilimento e presso il portiere di via del Corso 462-A.

Dott. Gori specialista di Roma, per la cura radicale dei catarri di stomaco, intestinali e bronchiali cronici, di lunga e difficile guarigione coi rimedi ordinari; riceve dalle 11 all'1, via Frattina 34 p. 1. Consultazioni e prescrizione anche per lettera L. 10.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma che eseguirà questa sera a piazza Colonna il concerto del 69.o fanteria dalle ore 9 alle 10 1[2:

1. Marcia su canzoni romanesche " Occhiacci ladri, „ " E' tempo perso „ Lattuca.
2. Sinfonia " Mignon „ Thomas.
3. Duetto e polonese " I Puritani „ Bellini.
4. Momento musicale " Torniamo all'antico „ Formichi.
5. Atto IV " Aida „ Verdi.
6. Valtzer " Una gita in tramway „ Mariani.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE. — Anche iersera *Montecarlo* suscitò quella emozione dovuta a tutta l'interminabile serie di episodi drammatici interessantissimi.

Oggi *Montecarlo* si ripete in entrambe le rappresentazioni.

— L'impresa A. Collina e C., assuntrice del teatro per l'attesa stagione musicale di autunno, inverno e carnevale, ha accettato per rappresentare la nuova opera del maestro Dario De Rossi *Fadette*. Poco o niente possiamo dire della scelta fatta, però il nome del De Rossi, simpaticamente noto fra gli appassionati ed entusiasti cultori della musica, è bene accetto al pubblico romano, e noi sin da ora facciamo fervidi auguri per un ottimo successo.

QUIRINO — Come annunciammo, in settimana si riaprirà questo genialissimo teatro con delle rappresentazioni straordinarie del *Faust* e della *Traviata*, due opere ottimamente scelte.

CIRCO GARIBALDI — Oggi due attraenti rappresentazioni con grande sfida di lotta.

SFERISTERIO SALLUSTIANO — Oggi lo spettacolo offre un assieme di curiosità interessanti ed emozionanti, che pei romani sarà davvero gradito.

Le partite del giuoco al pallone saranno intramezzate da una sfida di lotta piena di attrattiva, avendo il Collodi accettato di disputarsi il terreno con due forti lottatori. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Montecarlo*, ore 18 e 21
Quirino. — *La forza del destino*, ore 18 e 21
Circo Reale — Compagnia equestre, ore 18 e 21
Circo Garibaldi — Circo equestre, ore 18 e 21
Sferisterio Sallustiano. — Giuoco al pallone - 18
Roma sparita a Villa Borghese. - Il biglietto del Panora, ma dà libero ingresso alla Villa dal cancello di P. del Popolo.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ricevuto un affettuosissimo dispaccio di S. M. la Regina Vittoria d'Inghilterra, nel quale l'augusta Sovrana segnala al nostro Re le festose entusiastiche accoglienze fatte dalla marina e dalla popolazione inglese al Duca di Genova e alla flotta italiana.

S. M. britannica esprime la speranza che questa amicizia fra le due nazioni sia perpetua.

Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata l'on. Chinaglia, vice-presidente della Camera, e l'on. Farinet, deputato di Verres.

Questa mattina i ministri si recheranno al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

Iersera è partito per Torino l'on. Villa, presidente della Camera.

Il Senato di ieri.

A proposta del sen. Cancellieri fu dichiarata d'urgenza la proposta d'iniziativa parlamentare per dichiarare festa civile il 20 settembre.

L'on. Blanc diede risposta rassicurante al sen. Bonvicini, sulla pretesa cattura dell'ing. Cappucci di Lugo in Abissinia.

Il Senato approvò poscia, senza modificazioni alcuni disegni di legge già approvati dalla Camera, e intraprese la discussione generale del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, che proseguirà nella seduta di oggi indetta per le 3.

La Camera di ieri.

Ripresa la discussione dei provvedimenti finanziari, parlarono a lungo sul regime degli spiriti gli on. Pantano, Montagna, Ottavi, Pipitone, Parpaglia ed altri, proponendo e svolgendo emendamenti. Sopra un emendamento dell'on. Pantano, non accettato dal governo, venne chiesto l'appello nominale.

Favorevoli 136 voti, contro 66, astenuti 9. Manca il numero legale.

L'emendamento Pantano.

Riguarda l'ar. 4 della legge sugli spiriti, che disciplina gli abbuoni per le perdite di fabbricazione.

Il progetto ministeriale propone cotesti abbuoni nella misura rispettiva del 7, del 15 e del 18 per cento a seconda che si tratta di fabbriche di prima o di seconda categoria od esercitate dalle Società cooperative.

L'on. Pantano, a nome anche di parecchi deputati delle maggiori regioni vinicole italiane, propone di elevare questi abbuoni dal 15 al 17,50 per gli spiriti tratti dalle frutta, dalle vinaccie, dalle feccie del vino e dal miele; dal 18 al 26,50 per quelli tratti dal vino, con un ulteriore abbuono, in amendue i casi, del 3,50 per cento alle distillerie esercitate dalle Società cooperative.

Evidentemente tutta l'economia della legge ne viene mutata, onde ebbero ragione prima l'on. Boselli di respingere l'emendamento e poi l'on. Crispi di porre sul suo rigetto la questione politica, quando dall'Opposizione fu domandata la votazione per appello nominale dell'emendamento.

Se il governo non l'avesse posta, gli si sarebbe rimproverato di fuggire alla responsabilità del voto, che la Camera era chiamata a dare.

Come è detto più sopra la Camera non si è trovata in numero legale, un po' perchè colta di sorpresa, ma molto più perchè alcuni deputati, posti tra le strettoie degli interessi locali, che credevano lesi dalla proposta del governo, deliberatamente si assentarono dall'aula.

La votazione dovrà, dunque, essere rinnovata domani. Sebbene l'esito non possa essere dubbio, avendo l'emendamento Pantano raccolti soli 66 voti favorevoli contro i quali stanno ben 136 voti contrari, tuttavia la votazione di ieri prova la necessità che la maggioranza non diserti l'aula e si trovi sempre presente in buon numero, per sventare le manovre avversarie.

Se il voto fosse avvenuto un'ora prima, malgrado qualche defezione avvenuta per riguardi elettorali, il risultato ne sarebbe stato diverso e si ingannano grossolanamente coloro che dalla votazione di ieri hanno menato vanto come di una mezza vittoria dell'Opposizione.

Resta nondimeno spiacevole che, per fatto di pochi, la Camera perda in sterili scaramuccie un tempo, che potrebbe essere con miglior vantaggio impiegato nel lavoro proficuo, il quale è ancora molto ed incalza.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici hanno ammessa la lettura di cinque proposte di legge dei deputati Badini, Salaris, Imbriani, Clementini e Michelozzi e di una mozione del deputato Rampoldi, presero in esame la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Guerci, eleggendo a commissari gli on. Merelli-Gualtierotti, Sineo, Cottafavi, Mel, Di Lenna, Piccolo-Cupani, Vischi, Schiratti e Cocchi.

Vennero inoltre eletti a commissari pei disegni e le proposte di legge posti all'ordine del giorno gli on.:

Picardi, Cirmeni, Canegallo, De Gallia, Bracci, Piccolo-Cupani, Placido, Ruffo e Gallotti sulla conversione in legge dei regi decreti 29 novembre 1894 e 20 gennaio 1895 relativi alla proroga ed alla riconvocazione dei Comizi elettorali della Camera di commercio ed arti di Messina.

Baggio, Randaccio, Biscaretti, Fasce, Sanguinetti e Comandù (mancano i commissari degli Uffici VI, VIII e IX) sui provvedimenti riguardanti la marina mercantile.

Garibaldi, Santini, Poli, Melli, Marsengo-Bastia, Romano, Vischi e Pini (manca il Commissario dell'Ufficio VIII) per modificazioni alla legge 3 dicembre 1878 sul riordinamento del personale della regia marina.

Chiaradia, Dal Verme, Lucifero, Ercole, Vollaro De Lieto, Del Balzo, Aprile, Schiratti e Mecacci sulle modificazioni alla legge 23 luglio 1894, n. 340.

Garibaldi, Sicardi, Valle Gregorio, Galletti, Clementini, Romano, Cerulli e Marazzi (manca il Commissario dell'Ufficio VIII) sul tiro a segno nazionale.

Salaris, Flaùti, Bertoldi, Mel, Ferrero, Merello, De Blasio Luigi e Carcano (manca il Commissario dell'VIII Ufficio) per la modificazione della legge sulla concessione della lotteria al Collegio *Regina Margherita* in Anagni.

Amadei, Pascolato, Poli, Menafoglio, Bracci, Morpurgo, Aprile e Weill-Weis (manca il Commissario dell'VIII Ufficio) per l'aggregazione del comune di Poggio Moiano al mandamento di Orvinio.

La Commissione incaricata di riferire sul disegno di legge che riguarda la " cessione del canale Enza alla provincia di Reggio Emilia „ si è costituita eleggendo pres. l'on. Di Lenna, segr. l'on. Cottafavi, rel. l'on. Pini.

Per questa mattina, alle 11, sono convocati gli Uffici VI, VIII e IX per compiere l'esame dei disegni e proposte di legge posti all'ordine del giorno ieri.

La Giunta delle elezioni.

E' stata dichiarata contestata l'elezione di Reggio-Calabria in persona dell'on. De Blasio Luigi.

Ieri la Giunta delle elezioni ha deciso la convalidazione dell'on. Capruzzi a Bitonto.

La discussione della elezione di Frosinone fu rinviata a martedì.

L'on. Donati presenterà domani la relazione sulle elezioni di Bosco, De Felice e Barbato, relazione che conclude dichiarando ineleggibili gli eletti. Queste elezioni saranno discusse dalla Camera mercoledì.

Pel monumento a Garibaldi.

Ieri mattina si è riunita in casa Crispi la Commissione reale pel monumento a Garibaldi.

Ha preso alcune deliberazioni per affrettare i lavori.

Presiedeva l'on. Presidente del Consiglio.

Direzione centrale del tiro a segno.

Sotto la presidenza dell'on. Fortis, ha ieri tenuto seduta la direzione centrale del tiro a segno.

Ha preso atto delle trattative iniziate col Ministro dei lavori pubblici per ottenere eccezionali riduzioni ferroviarie in occasione della gara.

Ha sentito con piacere della presentazione fatta alla Camera del disegno di legge per provvedere alle spese di esercizio della Società di tiro ed ha incaricato il presidente di esprimere vivi ringraziamenti a S. E. Crispi per avere con tanta sollecitudine corrisposto al voto della direzione centrale.

Ha approvato le disposizioni date dall'on. presidente per ripartire fra i varii membri della direzione le principali attribuzioni relative alla gara.

Ha pure espresso speciale ringraziamento a S. E. Mocenni per avere assicurato alla gara, con recente disposizione, il concorso prezioso della benemerita classe degli ufficiali in congedo.

Ha stabilito d'iniziare pratiche fra le varie Ditte più importanti per la provvista delle corone, delle medaglie e dei diplomi da assegnarsi, a titolo di premio, ai vincitori della gara.

Ha preso atto della Circolare 9 luglio diramata dal ministro dell'interno ai vari prefetti del regno per la costituzione dei Comitati provinciali ed ha proceduto alla nomina dei rappresentanti della direzione centrale nelle varie provincie.

Ha nominato apposita Commissione nelle persone dei signori comm. Ferro-Luzzi, gen. Afan de Rivera, comm. Ferrando, colonnello Pais e on. Galletti per studiare le riforme da introdursi nella legge in vigore da discutersi dalla direzione centrale nella prossima sua adunanza e da presentarsi poi al governo.

Ha definitivamente approvato il progetto per la sistemazione del poligono di Tor di Quinto e le condizioni formulate dalla Commissione tecnica presieduta dal generale Ellena per l'esecuzione dei lavori.

Il comm. Catalani.

E' giunto ieri a Costantinopoli, di ritorno dal suo congedo per motivi di famiglia, il comm. Catalani, ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata italiana.

Chiamata alle armi.

Il 17 agosto p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 20 giorni: tutti i militari di prima categoria della classe 1869 ascritti alle compagnie di sanità e di sussistenza, appartenenti ai distretti militari di Ancona, Ascoli, Aquila, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Macerata, Orvieto, Perugia, Pesaro, Roma, Spoleto e Teramo; tutti i militari di prima categoria della classe 1870 ascritti ai reggimenti di fanteria di linea ed appartenenti ai distretti di Belluno, Caserta, Cefalù, Cuneo, Frosinone, Gaeta, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Potenza, Roma e Voghera; ascritti ai reggimenti bersaglieri ed appartenenti ai distretti di Ancona, Ascoli, Avellino, Benevento, Campagna, Campobasso, Castrovillari, Chieti, Macerata, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Salerno e Teramo; ascritti ai reggimenti granatieri.

Il 17 agosto p. v. saranno chiamati alle armi per istruzione per un periodo di 20 giorni, tutti i militari di prima categoria della classe 1869 ascritti ai reggimenti alpini.

Accademia militare.

Gli esami complementari di matematiche per i concorrenti all'ammissione nell'Accademia militare comincieranno il 19 agosto p. v. presso la stessa Accademia militare.

La Commissione esaminatrice, ultimati gli esami a Torino, si recherà successivamente nelle altre città sedi di esame col seguente ordine: Milano, Firenze, Roma, Napoli e Messina.

Strascichi del monumento a Mac-Mahon a Magenta.

Il Presidente della Repubblica francese, in occasione dell'inaugurazione del monumento eretto a Magenta alla memoria del Maresciallo Mac-Mahon, conferiva la croce di Grande Ufficiale della Legione d'onore al generale Bava-Beccaris, comandante il III Corpo d'armata, quella di Ufficiale al signor Vigoni, sindaco di Milano, e quella di Cavaliere ai signori Calderari, capitano del Corpo di Stato-maggiore, e sacerdote Tragello, parroco di Magenta. Furono, per la stessa occasione, conferite le Palme di ufficiale della pubblica istruzione ai signori Luca Beltrami, architetto, e Luigi Secchi, scultore, autori del monumento.

Ai signori Brocca, sindaco di Magenta, ed on. avv. Emilio Campi furono destinati un busto per ciascuno, in *biscuit de Sèvres*, del maresciallo Mac-Mahon.

Appalti in Serbia.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica che un'ordinanza del Ministero della guerra serbo ha indetta, per il 18 corrente, un'asta per la fornitura di 100,000 metri di tela americana ad uso dell'esercito.

Del relativo campione e delle condizioni dell'asta può prendersi visione presso l'ufficio delle informazioni commerciali (Ministero di agricoltura), e presso i Musei commerciali di Milano e di Torino.

Presso il Ministero d'agricoltura ed il Museo di Milano sono altresì a disposizione di chi possa avervi interesse gli annunzi ed i relativi disegni degli appalti per provviste ed opere ferroviarie nelle Colonie Neerlandesi, indetti per il 17 corrente dal Ministero delle Colonie all'Aja.

R. Marina.

L'ispettore del Genio navale Sigismondi Ippolito, è stato collocato a riposo e nominato commendatore dell'ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

Il capo-tecnico di prima classe Torta Carlo è trasferito dal 3° al 1° dipartimento e destinato alla direzione delle torpedini e del materiale elettrico.

R. navi armate.

Il *Rapido* è giunto a Palermo, il *Monzambano* è giunto a Siracusa, il *V. Emanuele* e l'*A. Vespucci* sono partiti da Cagliari.

E' arrivata ieri a Hiogo (Kobe) la R. nave *Umbria*.

A bordo tutti bene.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Yokohama**, 13. — Settecento chinesi attaccarono la guarnigione giapponese di Tan-Seu ma vennero respinti ed ebbero duecento morti e numerosi prigionieri.

I giapponesi ebbero undici morti.

(S) **Vienna**, 13. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo che il Governo russo ha intenzione di chiedere d'urgenza a Tokio lo sgombero da parte dei giapponesi dal continente chinese, cominciando dalla penisola di Liao-Tung e non dalla costa di Wei-Hai-Wei.

La questione macedone.

(S) **Atene**, 13. — Si prepara una spedizione per la Macedonia, stante l'agitazione dei macedoni in Bulgaria.

(S) **Vienna**, 13. — Bande armate turche e bulgare passano la frontiera macedone. Il governo di Sofia vi ha diretto nuove truppe.

(S) **Sofia**, 13 — L'*Agenzia Balcanica* dice che la Circolare bulgara ai Prefetti, relativa all'inseguimento e alla dispersione delle bande, è rigorosamente eseguita.

Due ufficiali della guarnigione di Kustendil, avendo abbandonato il servizio per passare la frontiera, ritornarono e pregarono di essere riammessi in servizio. Ma ciò venne loro rifiutato.

Il Prefetto di Kustendil sequestrò e disarmò, inviandoli nell'interno del Principato per essere messi sotto la sorveglianza della polizia, una ventina d'individui armati che tentavano di penetrare nella Turchia.

Le notizie degli organi dei Comitati macedoni, riguardo a gravi combattimenti fra pretesi insorti e le truppe turche, non sono confermate.

La missione abissina in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 13. — La missione abissina è stata ricevuta, ieri, a Peterhof dallo Czar e dalla Czarina.

Il capo della missione, Dampto, consegnò allo Czar lettere dell'Imperatore Menelik e del Metropolita abissino e gli presentò pure le insegne dell'Ordine di Salomone di prima classe, un Vangelo antico ed un Crocifisso d'oro.

Altre lettere del Negus Menelik e della Regina Taitu sono state consegnate alla Czarina Maria Feodorovna e finalmente altra lettera della Regina Taitu fu presentata alla Czarina Alessandra Feodorovna.

Poscia vi fu a Palazzo una colazione in onore della missione.

La Germania in Africa.

(N) **Berlino**, 13, ore 14,20. — La *Post* annuncia che il dott. Peters assume dal governo l'amministrazione dei territori presso il lago di Tanganyika.

FRANCIA

Alla Camera dei Deputati.

(S) **Parigi**, 13.— Pourquery de Boisserin svolge la sua interpellanza sul fatto che il nome di Eiffel è mantenuto nei ruoli della Legion d'onore malgrado le condanne in cui egli è incorso.

Il guardasigilli Trarieux risponde che non ha poteri per sottoporre a revisione la decisione del Consiglio della Legion d'Onore, diversamente non avrebbe atteso l'interpellanza per farlo. (*Applausi*). Benchè la sentenza pronunciata contro Eiffel sia stata cassata per vizio di forma, l'effetto di essa sussiste dal punto di vista della moralità, ma il governo non ha diritto a ricorso.

Il Presidente della Repubblica può ordinare le radiazioni dalla lista dei decorati della Legion d'Onore nei casi previsti dalle leggi organiche, ma non nel caso attuale.

Il Guardasigilli, a sua volta, non può intervenire senza violare la legge, poichè le decisioni del Consiglio dell'ordine della Legion d'onore sono sovrane e la procedura seguita è regolare. Se la Camera giudica che l'istituzione debba essere assoggettata a revisione, spetta ad essa il prenderne l'iniziativa.

Il ministro Trarieux termina facendo l'elogio degli uomini posti a capo del Consiglio della Legion d'onore.

Pourquery de Boisserin presenta un ordine del giorno col quale deplora che il Consiglio, della Legion d'onore non abbia tenuto alcun conto delle sentenze giudiziali ed invita il governo a presentare un progetto inteso alla riorganizzazione di questo Consiglio. (*Applausi*).

Il presidente del Consiglio Ribot, appoggia le dichiarazioni del ministro Trarieux e prende impegno di studiare la questione.

Vengono presentati vari ordini del giorno, ma vengono poi ritirati.

Si approva con 414 voti contro 8 la precedenza sull'ordine del giorno Pourquery de Boisserin.

L'ordine del giorno Pourquery de Boisserin è approvato con 438 voti contro 2.

Il presidente del Consiglio, Ribot, legge poscia il decreto che dichiara chiusa la sessione legislativa ordinaria.

GERMANIA

Collisione fra due navi.

(S) **Rendsbourg**, 13. — Nel canale *Imperatore Guglielmo I* avvenne ieri una collisione fra un vapore francese e un veliero, che affondò. Il vapore potè continuare la sua rotta per Kiel.

La navigazione non è però interrotta.

GRAN BRETTAGNA

Elezioni politiche.

(S) **Londra**, 13. — Sono conosciuti fino ad ora i risultati di 48 elezioni politiche.

Sono stati eletti 36 unionisti, 4 liberali e 8 irlandesi.

I deputati eletti non avevano competitori.

Nessun seggio è stato perduto nè guadagnato dai vari partiti.

(S) **Londra**, 13. — Risultati finora conosciuti delle elezioni legislative:

Eletti 76 unionisti, 5 liberali e 4 parnellisti.

Fra gli eletti vi sono sir Matthew Ridley, lord Hamilton e sir John Gorst.

BELGIO

La riforma doganale.

(S) **Bruxelles**, 12. — Il Senato approva il progetto di legge per la riforma doganale.

GRECIA

Tassa sulle uve secche.

(S) **Atene**, 12. — La Camera dei rappresentanti approva, in prima lettura, il progetto di legge per la ritenuta del 20 0[0 sul raccolto delle uve secche, durante un anno. Le uve ritenute non potranno essere consumate all'interno.

NOTIZIE VARIE

La febbre gialla a Cuba.

(S) **Washington**, 13. — Da fonte ufficiale si annunzia che la febbre gialla è scoppiata a Cuba.

Borse e Mercati

Roma, 13 luglio 1895.

Oggi pochissimi affari.

La Rendita piuttosto debole sui corsi di Parigi ebbe transazioni da 90,92 1[2 a 92,90:

Le Condotte avevano domande a 181 e gli Omnibus 204 prezzo fatto — Gaz 817 — Marcia 1200.

Nulla nel resto.

Cambi: Francia 104,40 — Londra 26,26.

Cambio dazio doganale - 15 luglio - L. 104.47
Dal 15 al 21 - fino a L. 100 - L. 104.30

BORSE ITALIANE — 13 luglio 1895
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 97	93 —	92 97	93 07
Id. fine.	— —	93 —	93 —	— —
Az. B. d'Italia	821 —	— —	— —	822 —
" Mobiliare.	— —	— —	— —	— —
" B. Generale	— —	49 —	— —	— —
" ferr. Medit.	483 50	482 —	484 —	— —
" " Merid.	665 —	— —	665 —	665 1/4
" B. di Torino	— —	— —	315 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	63 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	20 —	— —
" Nav. Gen.	282 —	283 —	— —	— —
" Raff. Zucc.	180 —	180 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	286 —	— —	— —
" Merid.	— —	301 —	— —	— —
Ital. R. Im. 4 %	— —	492 —	— —	— —
" " 4	— —	497	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	511 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	104 42	104 50	104 42	104 37
Berlino id.	128 45	128 50	— —	— —
Londra id.	26 25	26 27	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 20	26 26	26 11

Parigi, 12, 15,12	Apertura	Chiusura	Borsa
RENDITA franc. 3 0[0 amm.	— —	100 65	— —
" 3 0[0 perp.	102 15	102 25	— —
" 3 1[2 0[0	107 90	107 90	— —
ITALIANA 5 0[0	88 90	88 95	— —
turca	26 02	26 07	— —
spagnuola	67 11/16 (a)	67 97	— —
russa nuova	92 15	92 1/4	— —
portoghese	26 7/16	26 1/4	— —
ungherese	— —	102 15/16	— —
Egiziano 6 0[0	— —	522 1/2	— —
Banca di Parigi	842 —	841 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	— —	— —
Credito Fondiario	— —	888 —	— —
Azioni di Suez	— —	3202 —	— —
Azioni Panama	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	151 1/4	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	687 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 9/8	— —
su Londra	— —	25 15	— —
su Madrid	15 92	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 68 1[16

(N) **Parigi**, 13, ore 21,59 — (Fonte italiana) — Realizzi generali emissione chinese determina rincaro riporti fattosi 20 italiano 102,22 — 22[25 — 88,95 — 50[50 — 80[25 — 26,10 — 721,87 — 815 — 418 — 26 1[2 — 67,93 — 75[50 — 841 — 32,00 — 32 — 125.

(N) **Parigi**, 13, ore 16,55. — (Fonte francese). — Debutto pesante. Alcuni realizzi. Borsa da sabato. Assenze assai numerose fra gli speculatori.

Più tardi disposizioni migliori.

I soli valori del nitrato sono offertissimi.

Chiusura generalmente sostenuta.

Italiano pesante. Azioni miniere d'oro ferme Prestito chinese 2 3[16 offert le ferme, 1 1[8 offert le resultat.

Vienna. 13, pesante	12	13
C° austriaco	408 50	407 25
R. aust. arg.	124 —	124 —
Id. carta	101 25	101 25
N.i d'oro	9 62 1/4	9 62
Lire ital.	46 15	46 10
C. Londra	121 20	121 20

Londra 13, chiusura	13	13
N.vi Cons.	107 5/8	107 5/8
Italiana	89 1/2	88 3/8
Turca	25 95	25 15/16
Egiziano	104 —	104 —
Argento	30 1/2	30 7/16

Versate alla Banca d'Inghilt. st. Ritir.

Berlino, 13 calma	12	13
Ital. cont.	90 10	90 —
f. mese.	90 —	90 —
Mediter.	94 —	93 90
Merid.li	128 —	128 —
N.P. russo	68 10	67 90
Rublo	219 20	219 50
C° Italia	77 75	77 65

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	2 per 0[0
Inghilterra	2 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 1[2 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 luglio — ore 16,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno... Balle N. 70[illegible]
Importazioni del giorno
TENDENZA sostenuta

Havre, 13 luglio — ore 15,15 (urgenza) apertura
Cotoni, - Vendite probabili del giorno — Balle N. 100
TENDENZA riservata per fine luglio L. 81 75

Caffè - Santos good average .. Vendite sacchi N. 1000
TENDENZA riservata Prezzo f. luglio L. 93 —

Anversa 13 luglio — ore 16, 15 (urgenza)
Petrolio - Per fine corrente ....
TENDENZA [illegible] per fine prossimo

FERDINANDO MIAGLIA, *Direttore*
PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

PENE D'AMOR PERDUTE

Man mano che Olinto avanzava, più distinto vedea sorgere l'edifizio. Era a due piani, elevato quasi sull'orlo del poggio, il quale da quella parte cadeva a picco sulle acque della baia; sicchè la posizione d'esso era uguale a quella di cui un tempo godeva il palazzo di Cesare, le cui rovine ora son chiamate le *Cento Cammarelle*. Quasi quasi egli si trovò contento di esser dovuto andare fin là, poichè siccome il poggio da quel lato continuava a salire, e il luogo si faceva più aperto, così la vista era più bella; e gli dava sommo diletto il mirare da lontano in quel silenzio profondissimo in mezzo a quel verde ricco di profumi, e a quel poetico chiarore un tal gioiello di palazzina che, adombrata com'era da un non so che misterioso, parea balzata fuori dalla fantasia di Scheherazade. Avvicinandosi ancora, intese, o gli parve di sentire, un dolcissimo suono. Un pagano l'avrebbe detto il fremito dell'arpe eolie; ed a lui con la memoria piena dei fasti voluttuosi dei Romani vissuti in quei luoghi, quel suono parea l'eco d'una di quelle orgie, in cui gli auledi colle molli note dei loro strumenti, aiutavano la fierezza e la ragione ad esulare dai cervelli dei signori del mondo. Erano accordi divini, come di melodia udita in altri tempi, e che quando l'animo è disposto dalla natura esteriore, a un semplice richiamo si rinnovella nel nostro spirito e noi l'ascoltiamo risonare nelle più intime latebre dell'essere nostro. Così Olinto godette di una impressione deliziosissima; a lui doppiamente grata, perchè tante volte la sua immaginazione era corsa invano dietro visioni come quella, che ora inaspettata, gli si offriva spontanea.

Il suono continuava, e a mano a mano ch'ei si faceva più presso alla villetta diveniva più chiaro e distinto; e, poco stante, ei vi riconobbe le note d'uno stupendo pianoforte: il pezzo era un patetico *Notturno*, a lui affatto sconosciuto. Non per questo l'incanto cessò, sebbene avesse cambiato natura; anzi, pago l'intelletto, egli vi si abbandonò interamente: si fermò; e l'anima sua inebriata si perdette dietro le ormoniose ondate che lentamente venivano, diffuse sul mare e sui campi: gli pareva d'esser giunto in una nuova terra; e in quell'estasi stava così immobile che non pareva cosa viva.

La musica e i suoi effetti non si esprimono a parole; e noi ci sforzeremmo invano di dare una pur anche piccola idea di quella dolce tenerezza, di quel rapimento voluttoso, che gli penetrò l'anima, e delle soavi visioni di cui si popolò la sua immaginazione. Chi nella penombra del crepuscolo serale, quando si sente ancora nel cuore la mestizia del tramonto, stando seduto sopra una collina, a pie' di alte piante, oda lontano giù nella valle presso un laghetto che incerto scintilla, il tenero suono d'un flauto o la boschereccia armonia d'uno zufolo, ed ha provato quella lieta commozione, quella delicatezza di pensieri, quell'incanto celeste che ci rapisce al presente e ci ridesta nello spirito gli affetti e le dolci immagini del tempo che fu; costui solo potrà indovinare ciò che Olinto sentiva in quel momento. Però i suoni a poco a poco illanguidirono, come se si perdessero lontani lontani; e poi cessarono affatto. Allora si riscosse, e, come se fosse attirato, si avvicinò celermente al villino. Era tutto buio: soltanto al primo piano una stanza che faceva angolo, e perciò aveva un balcone sul mare e un altro sui campi, era illuminata. Egli v'appuntò gli occhi, sperando di vedere chi fosse il sonatore o la sonatrice che a quell'ora morta si compiaceva di empire d'armoniosa magia tutto il luogo; e la sua speranza non fu delusa, anzi fu soddisfatto un suo secreto desio, perch'egli avrebbe preferito che fosse una donna; e infatti poc'oltre, un profilo muliebre passò davanti le imposte illuminate, e quindi, postasi dietro i cristalli, parvegli che guardasse in fuori, giusto verso lui: ma fu un istante, perchè si allontanò e sparì così rapidamente com'era venuta.

Senza sapere perchè, Olinto ebbe un moto di gioia: quasi quasi ne avrebbe avuto dolore, se si fosse dovuto convincere che quella musica divina era stata l'opera d'un uomo. Ella però non l'aveva visto, perch'egli era coperto dall'ombra degli alberi di cui era gremita tutta la campagna circostante; e ciò gli fe' piacere. Intanto, nella speranza che la musica ricominciasse, andò a collocarsi sul ciglio dell'alta riva, dirimpetto alla finestra illuminata. La bellezza del paesaggio notturno rischiarato da quello stupendo plenilunio, era superiore a qualunque immaginazione. Di là, per essere a picco sulla baia, la vista era più spaziosa e completa che dal suo Monte di Procida, il quale stava come in seconda fila; anzi, poichè il Belvedere è come un aereo promontorio, ed il più alto di tutti quelli che s'alzano da questo lato della baia, da nessun altro punto di quella costiera, se se n'eccettua il Miseno, si ha un'occhiata più incantevole. Da quello, torno torno fino alla punta di Posillipo e a Nisida, Olinto poteva veder tutto a un colpo. Di fronte l'altura dei Camaldoli; più in là nel fondo del cielo a destra, il Vesuvio come un gigante sonnolento di cui il gran chiarore diffuso lasciava appena distinguere il pennacchio di fumo, solcato da una pallida fiamma a brevi e regolari intervalli come un respiro. Nel cielo d'un azzurro trasparentissimo e immacolato poche stelle, come se smarrite in quell'immenso albore, ed in punto anch'esse di sparire; sul mare, tranquillo come uno specchio, luccicante bianco e ceruleo come una sterminata scaglia di madreperla, poche barche frugnolavano; del resto ogni altro lume era spento. In quell'altissimo silenzio, in quella tranquilla solitudine si sentiva risonare per l'aria la rauca voce

della rana rimota alla campagna,

ed il canto dolce e ricco dell'usignuolo; ed alla fresca aura notturna le zàgare, le rose, le vainiglie e gli oleandri spandevano un'acuta fragranza indistinta che dava l'ebbrezza dell'*haschisch*. Olinto si sentiva veramente trasportato in una di quelle terre incantate di cui aveva letto con grande avidità nelle *Mille ed una notte*. Mai in tanti anni che aveva villeggiato lassù gli era occorso di godere d'una delizia consimile, o che si potesse male agguagliare a questa. Fosse che la musica avesse disposto il suo spirito a quel diletto; fosse veramente che quell'incantevole veduta, a quell'ora, con quella luna, con quel silenzio, con quella calma, con tant'altre piccole circostanze avesse alcunchè di straordinario, è certo che gli pareva di sognare, d'essere un uomo d'altro paese; ma s'andava ripetendo, come per far più certo e sincero il suo godimento, che tutto quello ch'ei vedeva e sentiva era vero e reale.

Poco dopo la musica ricominciò. Erano pezzi ch'egli non conosceva, ma d'una fattura squisitissima, e perfettamente armonizzanti con tutto quanto lo circondava e con quel senso di felicità che in quell'ora penetrava tutto l'essere suo: eran motivi vaghi, fantastici; arpeggi dolcissimi; fughe e scale che con il loro monotono ritmo istillavano una dolce malinconia.

Egli restò lì, ascoltando, immobile, con lo sguardo smarrito nell'aria: un solo pensiero ogni tanto gli attraversava, come un baleno, la mente: "Chi sarà mai costei?„ L'ombra che aveva visto passare e venire alla finestra aveva le mosse e la sveltezza d'una fanciulla: senza dubbio era la figlia del padron di casa. Certo quella era la degna abitatrice di quei luoghi da fate, ed a questi non poteva spettare maggior fortuna che d'essere la dimora di lei. Intanto ch'ei così pensava, le note procedevano rapide e dolcissime sotto le agili dita della valente sonatrice, ed Olinto seguiva attentissimamente, come un incantato, quel delizioso salire e scendere d'ottave, mentre nella fantasia gli s'andava plasmando la soave figura di lei.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione
ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1,00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**
INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—(*I manoscritti non si restituiscono*)—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

——(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma · Firenze · Milano · Parigi, Rue de Richelieu.)——

LIBRI DA CEDERE

Ribasso del 70 per cento

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

Titolo del libro	Autore	Prezzo
Manuale di giurisprudenza del Codice penale del Regolamento di polizia punitiva e della legge sulla caccia in Toscana	A. Marini	3 —
Sulla revisione dei giudicati penali	G. Orano	1 —
La Scuola criminale positiva	Vito Porto	1 —
Manuale della legislazione elettorale politica	Vito Porto	0 25
Della Beneficenza	B. Dalla Volta	0 50
Darwin e l'evoluzione	De Horatiis	0 20
Sulla formazione del catasto	L. Dosio	0 75
Riforme e miglioramenti nel Manicomio di Roma	F. Azzurri	0 75
La triplice alleanza	F. Pandiani	0 75
Esposizione Italo-americana	W. Cavagnari	0 75
Carta geogr. dello Stato di San Paulo - Brasile	...	1 50
Il partito conservativo e le elezioni politiche	...	0 25
Apuntes para la historia contemporanea de Venezuela	E. Pepper	0 50
Emigrazione e pauperismo	E. Comucci	1 —
Gli avi del nostro re, illustrazione dell'iconografia Sabauda	Surdi Digius.	1 —
Tavola, cantina e cucina della Corte di Ferrara	L. A. Gandini	0 50
Storia delle antiche monarchie di Africa e d'Asia	F. Zamponi	0 75
Un viaggio al Brasile	G. P. Malane	0 2[illegible]
L'incameramento dei beni parrocchiali	Leone Carpi	0 2[illegible]
Biografie di P. P. Vasta, V. Gangi, A. Grassi e G. Bogonisi	M. Cali	0 50
Letture agricole elementari	C. Mancini	0 2[illegible]
Battaglie bizantine	C. B. Bossi	0 2[illegible]
L'incident franco-allemand de Pagny	E. Clunet	0 75
Monarchia e Papato	G. Lucinigo	0 75
Les fêtes en Portugal	B. Wolowski	1 —
Die Zeitung	I. H. Wehle	1 —
Il processo Valdis	...	0 25
Regio Patronato della chiesa patriarcale di Venezia	A. Rinaldi	0 50
Droit de proprieté sur les oeuvres de litterature et d'art	V. Pappafava	0 75
Droit d'asile	...	0 15
Il miraggio africano	E. Farro	0 25

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

18. Decade. — Dal 21 al 30 Giugno 1895.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1895

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	983,100 24	42 258 91	364,793 73	1,209,432 23	10,532 05	2,610,117 26	4,215 —	— —
1894	933,248 44	42,060 92	367,148 22	1,204,102 31	9,968 16	2,556,523 05	4,261 —	— —
Diff. 1895	+ 49,856 80	+ 197 99	— 2,354 49	+ 5,329 92	+ 563 89	+ 53,594 11	— 46 —	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	16,603,377 78	832,322 76	5,350.415 39	20,922,634 00	195,469 82	43,904,219 75	4,215 —	— —
1894	17,101.811 42	820,990 93	5,494,881 54	21,046,505 48	221,901 28	44,686,090 60	4,261 —	— —
Diff. 1895	— 498.433 64	+ 11,331 83	— 144,466 15	— 123,871 43	— 26,431 46	— 781870 85	— 46 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1895	63,085 44	1,502 12	29,309 13	88,839 95	1,318 20	184,054 84	1,326 19	— —
1894	62,330 20	1,561 12	29,205 18	88.238 05	1,240 64	182,600 19	1,256 68	— —
Diff. 1895	+ 755 24	— 59 00	+ 103 95	+ 576 90	+ 77 56	+ 1,454 65	+ 69 51	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1895	1,008,804 21	22,348 88	371,855 82	1,570,912 48	21,646 83	2,995,568 22	1,305 62	— —
1894	1,028,953 81	21,560 82	373,720 84	1,571,798 14	24,981 86	3,021,014 34	1,256 68	— —
Diff. 1895	— 20,149 60	+ 788 06	— 1,865 02	— 885 64	— 3,334 60	— 25,446 72	+ 49 14	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
	della decade	504 25	496 43	+ 7 82
	riassuntivo	8495 07	8646 23	— 151 16

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	—	7,40	—	15,—	20,50	22,17	—
Torino	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Milano	—	—	—	15,—	20,50	22,17	—
Foligno-Ancona	—	6,10	—	12,—	18,5	22,20	—
Firenze-Milano	—	—	9,—	9,30	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	7,45	—	11,55	16,30	—	—
Tivoli	6,—	—	—	11,55	16,30	18,10	—
Civitavecchia	—	*7,40	*11,30	15,—	17,5	20,50	22,17
Frascati	—	6,35	10,—	12,10	*15,5	17,30	19,—
Anzio-Nettuno	—	6,18	10,15	—	17,50	—	—
Albano-Marino	—	6,45	9,20	12,20	*15,20	18,35	—
Velletri-Terracina	—	6,18	—	11,47	15,30	17,50	—
Ronciglione-Viterbo	—	7,8	10,—	—	17,23	—	—
Ladispoli { Termini	7,26	15,35	—	—	—	—	—
Ladispoli { Trastev.	7,48	15,51	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,30	8,40	—	13,50	18,1	20,10	—
Pisa	6,24	—	10,30	16,45	23,—	—	—
Torino	6,24	—	10,30	—	23,—	—	—
Milano	6,24	—	10,30	—	23,—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,35	—	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,30	—	19,—	—	23,50	—
Tivoli-Avezzano	—	9,—	—	14,10	—	22,55	—
Tivoli	—	9,—	10,10	14,10	20,25	22,55	—
Civitavecchia	6,24	10,—	10,50	15,59	23,—	—	—
Frascati	6,55	8,55	12,45	18,20	21,33	*22,10	—
Nettuno-Anzio	7,35	—	10,15	12,30	*21,15	21,54	*0,5
Marino-Albano	7,27	9,20	—	14,55	17,50	20,41	*23,41
Velletri-Terracina	7,55	9,38	15,28	19,27	—	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,34	—	15,56	—	—	20,54	—
Ladispoli { Trastev.	—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli { Termini	13,40	21,37	—	—	—	—	—

* Festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivo
Roma	p.	5,30	6,18	7,50	9,21	10,52	15,30	16,52	18,53
Bagni	a.	6,35	7,15	8,56	10,21	11,53	16,36	17,32	20,—
Tivoli	a.	7,12	7,56	9,33	10,56	12,42	17,19	18,11	20,37
Tivoli	p.	5,3	7,26	8,19	9,34	11,21	15,39	17,56	18,36	20,30
Bagni	p.	5,38	8,—	8,50	10,31	11,58	16,36	18,35	19,9	21,25
Roma	a.	6,44	9,—	10,9	11,37	13,4	17,42	19,25	20,9	22,20

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.